

COMUNE DI MOLITERNO
Provincia (PZ)

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2014

PIAZZA VITT. VENETO
ragioneria.moliterno@tiscali.it

INTRODUZIONE

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la programmazione annuale, che comportano anche la rilettura e la formulazione del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte operate.

Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione.

La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o investimenti.

Le previsioni di bilanci, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta le decisioni che saranno prese in futuro.

Il Servizio finanziario, di concerto con i Responsabili di Settore, ha provveduto alla stesura del documento previsionale in base alle indicazioni fornite dall'Organo Politico.

Il documento contabile, tenendo presente le esigenze della cittadinanza, è stato redatto tenendo in considerazione le risorse disponibili e le priorità stabilite dall'Amministrazione, garantendo, fra l'altro, la funzionalità dell'apparato amministrativo e il mantenimento dei servizi comunali.

Anche questo bilancio si colloca in una fase delicata, caratterizzata da una situazione economica grave, con ricadute sempre più pesanti sul piano sociale, dell'occupazione e della produzione. L'attuale formulazione della Legge non affronta adeguatamente i nodi strutturali che hanno penalizzato il sistema delle Autonomie locali in questi anni e mantiene un quadro di incertezza, che impedisce ai Comuni di operare le necessarie scelte di bilancio e quindi rende difficilissimo riuscire ad organizzare indispensabili servizi per le proprie comunità.

Si è ormai giunti ad una situazione insostenibile per gli Enti Locali, riferita fondamentalmente a due questioni: una fiscalità locale soggetta a continue e contraddittorie modificazioni; la natura e i vincoli del Patto di Stabilità interno. Nonostante il parziale alleggerimento dei vincoli di spesa per investimenti che consentirà ai comuni per il 2014 di finanziare opere pubbliche per il valore di un miliardo, il Patto di Stabilità interno continua fondamentalmente ad impedire agli Enti finanziariamente sani di utilizzare le risorse di cui dispongono, a partire da spese per investimenti ormai improrogabili che, qualora riattivate, contribuirebbero a dare una risposta alle necessità di creare lavoro.

In questa fase di crisi, in un generale clima di sfiducia e diffidenza verso la politica e le istituzioni, i comuni e i sindaci sono spesso gli unici che mantengono ancora un legame di rispetto e fiducia con i cittadini e rappresentano una risorsa di credibilità, autorevolezza, rigore e concretezza.

Sono tante infatti le incertezze legate a disegni istituzionali rimasti incompiuti e incompleti che testimoniano le difficoltà incontrate nella redazione di questo bilancio:

- non si conosce a quanto ammonteranno i tagli della spending review per il 2014;*
- non si conoscono i risultati del fondo di solidarietà sostitutivo del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio;*
- c'è un nuovo tributo, "iuc" che prevede tra le sue componenti la Tari e la Tasi, destinati a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e i servizi indivisibili dell'Ente.*

Pur in presenza di un quadro normativo non ancora ben delineato, si è ritenuto prioritario avere un bilancio nel pieno delle proprie facoltà, senza procrastinare ulteriormente, con la consapevolezza che si potrebbero rendere necessarie, in corso d'anno, variazioni di bilancio anche cospicue.

Un contesto generale, quello dell'economia e delle finanze del nostro Paese, che mette una pesante ipoteca sul prossimo futuro che deve preoccupare seriamente la classe politica dirigente di tutti gli schieramenti.

I bilanci dei Comuni avrebbero bisogno di contare su risorse certe, stabili e in aumento per poter rispondere adeguatamente ai crescenti bisogni della popolazione e invece a crescere sono solo gli elementi di incertezza.

E' in questo contesto così complesso a livello macroeconomico e sociale che si inserisce il bilancio previsionale 2014 di questo Comune.

La filosofia generale del bilancio ruota attorno ad un unico ma decisivo obiettivo principale: salvaguardare la coesione sociale del nostro sistema territoriale. Per realizzare questo obiettivo abbiamo privilegiato due filoni di intervento prioritario:

- crescita intelligente e sostenibile del sistema economico*
- riorganizzazione e messa in sicurezza del welfare.*

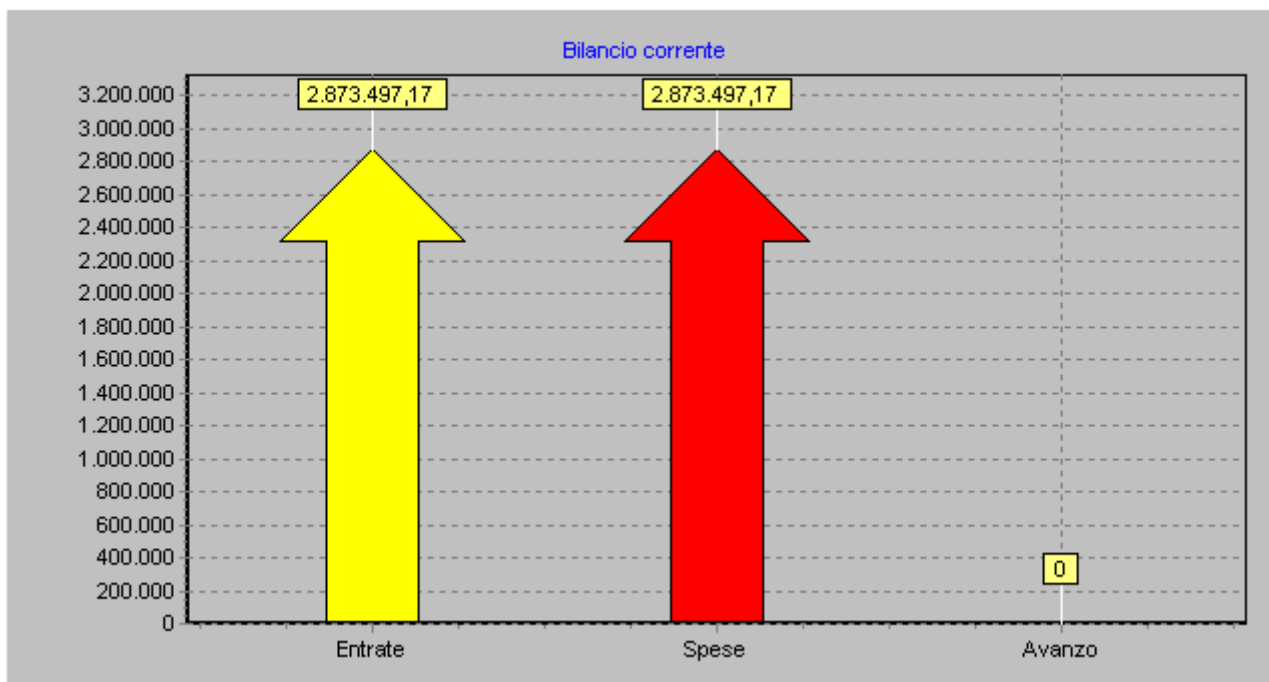
Il nostro bilancio fissa obiettivi importanti, irrinunciabili; nell'individuazione delle priorità di spesa focalizza la propria attenzione sulla necessità di garantire la qualità del welfare e dei servizi erogati ai cittadini, di mantenere il sostegno alle famiglie e alle imprese, contenendo il ricorso a mutui e sostenendo i più deboli.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Titolo I	2.014.993,47	
Titolo II	543.420,72	
Titolo III	315.082,98	
Titolo IV	6.336.649,00	
Titolo V	1.167.619,44	
Titolo VI	709.076,00	
TOTALE ENTRATE		11.086.841,61
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	2.672.192,47	
Titolo II	6.336.649,00	
Titolo III	1.368.924,14	
Titolo IV	709.076,00	
TOTALE SPESE		11.086.841,61

L'avanzo di amministrazione scaturito dal conto del bilancio 2013 è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

BILANCIO CORRENTE



Per esercitare in pieno le prerogative connesse alla pianificazione dell'attività dell'Ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio.

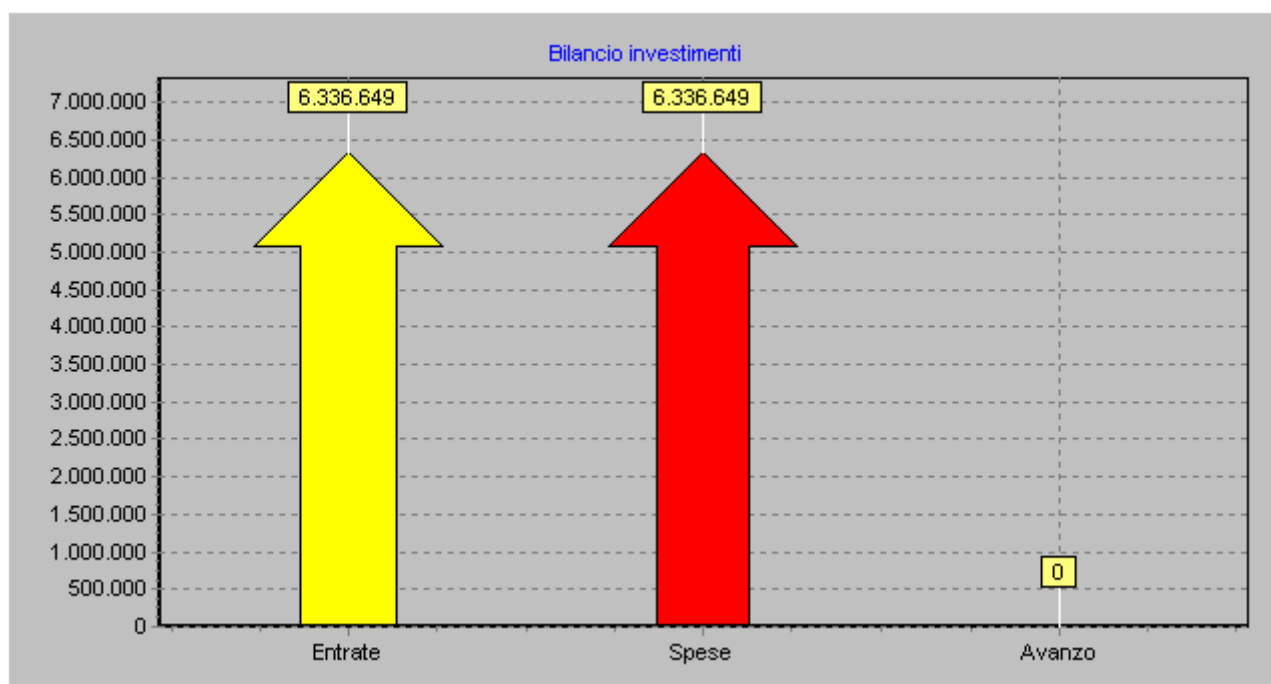
Il bilancio comunale deve rispettare fedelmente taluni principi che rispondono alle esigenze di una struttura pubblica che opera per il bene della propria collettività. Il principale documento di programmazione dovrà pertanto fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria in cui viene ad operare l'ente, con la conseguenza che il bilancio sarà redatto osservando i principi dell'unità, universalità, integrità, veridicità pareggio finanziario e pubblicità.

All'interno del bilancio vengono pertanto indicati gli stanziamenti destinati al pagamento degli stipendi insieme agli oneri riflessi; acquisto di beni di uso non durevole; pagamento imposte e tasse; rimborso delle annualità in scadenza dei mutui; oneri straordinari di gestione. Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente e le stesse sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate da entrate tributarie, trasferimento dello Stato, regione ed altri enti, entrate extratributarie.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	2.014.993,47
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	543.420,72
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	315.082,98
Totale		2.873.497,17
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti o per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		2.873.497,17
<u>USCITE</u>		
Titolo I - Spese correnti	(+)	2.672.192,47
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	1.368.924,14
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	1.167.619,44
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0
Totale		2.873.497,17
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		2.873.497,17
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0

BILANCIO INVESTIMENTI



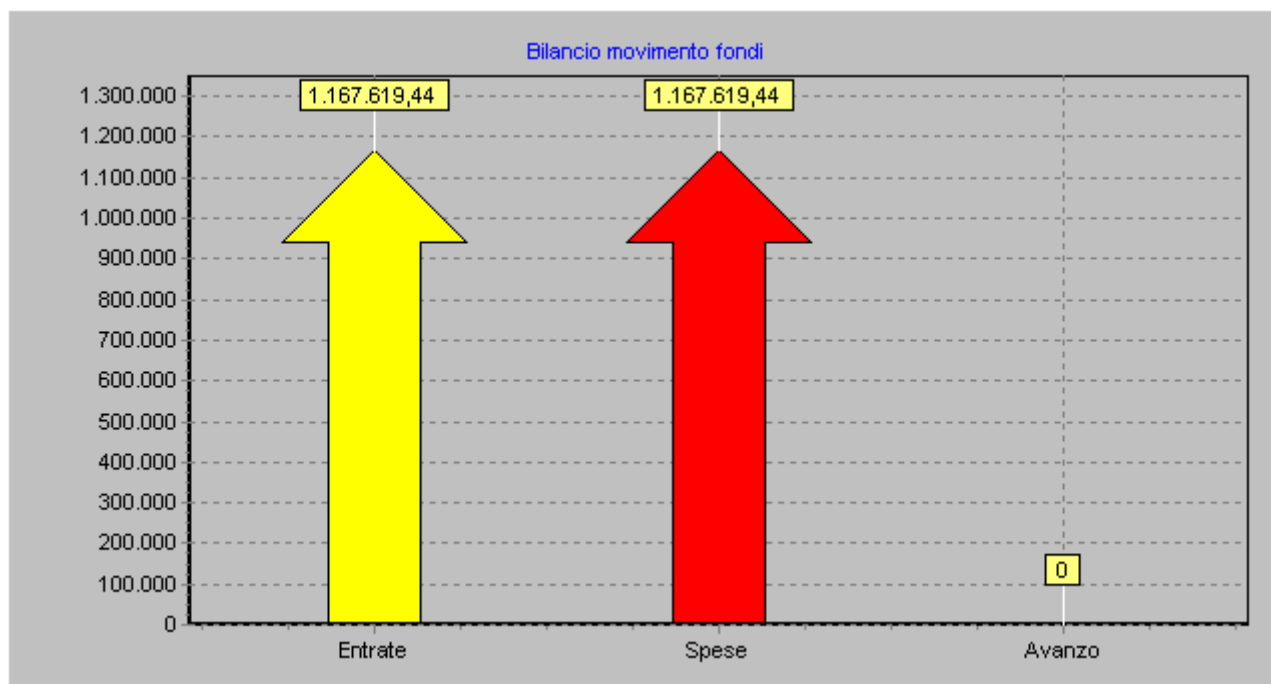
Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tale da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	6.336.649,00
Riscossione di crediti	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(-)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(-)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		6.336.649,00
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	1.167.619,44
Anticipazioni di cassa	(-)	1.167.619,44
Finanziamenti a breve termine	(-)	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0
Totale		0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0
Totale		0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		6.336.649,00
<u>USCITE</u>		
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	6.336.649,00
Concessione di crediti	(-)	0
Totale bilancio investimenti USCITE		6.336.649,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione e nell'utilizzo di servizi(bilancio corrente) o nella realizzazione o nell'acquisto di beni di uso durevole(bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'Amministrazione, per cui la loro presenza rende poco agevole l'interpretazione del bilancio. Proprio per il fatto che siamo in presenza di movimento di fondi, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Riscossione di crediti	(+)	0
Anticipazioni di cassa	(+)	1.167.619,44
Finanziamenti a breve termine	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		1.167.619,44
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	1.167.619,44
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0
Concessione di crediti	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		1.167.619,44
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	709.076,00
<u>USCITE</u>	709.076,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Per l'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione in considerazione della precaria situazione finanziaria venutasi a determinare nel corso degli anni (l'anticipazione di tesoreria è diventata, purtroppo, un fatto che riveste carattere dell'ordinarietà), ha inteso contrarre la spesa e, reperire nuova linfa per il bilancio comunale.

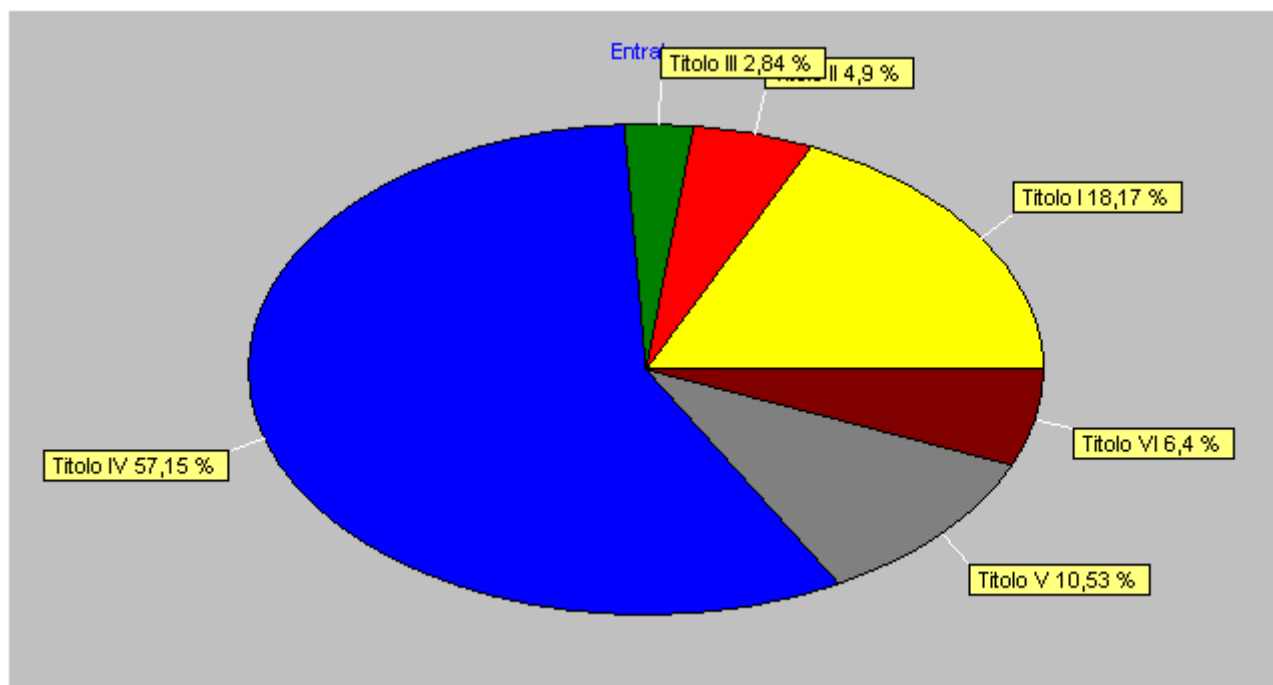
Nel Bilancio di previsione 2014, sono state iscritte solo ed esclusivamente quelle poste finanziarie che presentano un'alta probabilità di riscossione e che, non dovrebbero richiedere eccessive lungaggini procedurali e temporali.

Fatta questa breve analisi, si passa ad un esame più rilevante delle entrate correnti.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziare nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli.

ANALISI DELLE ENTRATE

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	PREVISIONI 2014	
				%
Titolo I - Entrate Tributarie	1.981.920,83	1.913.674,37	2.014.993,47	18,17
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	472.246,35	608.341,96	543.420,72	4,90
Titolo III - Entrate extratributarie	348.119,97	449.603,57	315.082,98	2,84
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	1.044.932,97	6.531.058,12	6.336.649,00	57,15
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	745.722,36	1.462.265,14	1.167.619,44	10,53
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	307.361,94	709.076,00	709.076,00	6,41
TOTALE ENTRATE	4.900.304,42	11.674.019,16	11.086.841,61	100



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e

degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	2.330.076,45	81,09
	Titolo I+II+III	2.873.497,17	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	2.558.414,19	614,56
	Popolazione	4.163	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	2.014.993,47	70,12
	Entrate correnti	2.873.497,17	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	2.014.993,47	484,02
	Popolazione	4.163	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	2.014.993,47	86,48
	Titolo I + Titolo III	2.330.076,45	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	315.082,98	10,97
	Entrate correnti	2.873.497,17	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	315.082,98	13,52
	Titolo I + Titolo III	2.330.076,45	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	23.119,78	5,55
	Popolazione	4.163	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	23.119,78	0,80
	Entrate correnti	2.873.497,17	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	464.675,95	111,62
	Popolazione	4.163	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è

garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

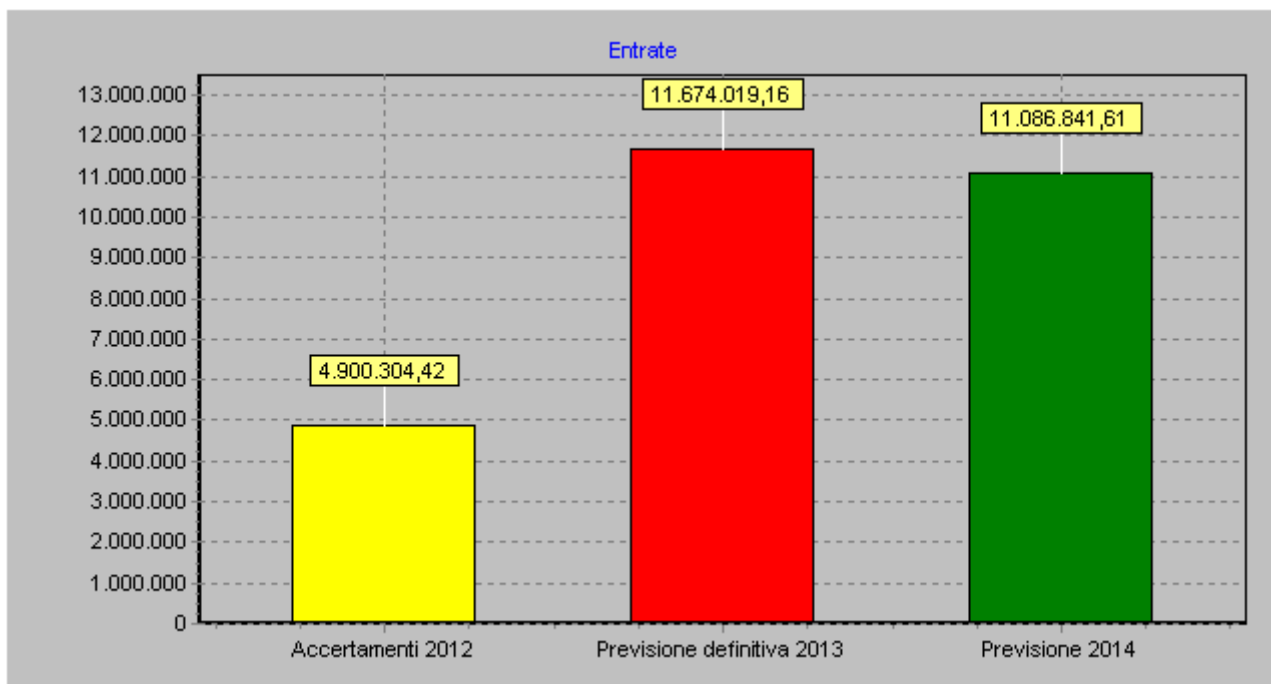
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.



ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I° dell'entrata interessa i tributi locali.

Nella fase di redazione e approvazione del bilancio è necessario esperire tutti gli adempimenti connessi alla determinazione del prelievo fiscale.

A decorrere dal 2011, a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 23/2011, attuativo sul federalismo fiscale, la consistenza e la composizione delle risorse del titolo I° sono notevolmente modificate. Nella prima categoria e cioè nelle imposte, confluiscono l'imposta municipale unica (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sull'IRPEF.

Con l'art. 2 comma 6 del D.Lg. vo 23/2011 e art. 18 c.5 del D.Lg. vo 68/2011 già dall'anno 2012, è stata soppressa l'addizionale comunale sull'energia elettrica.

Dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato eliminato e sostituito con il "Fondo di solidarietà comunale" secondo i parametri stabiliti dalla Legge di stabilità 2013.

E' stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Dalle ceneri dell'IMU e della TARES rinasce, come l'araba fenice, la nuova imposta Unica Comunale (IUC).

Imposta municipale propria:

L'imposta municipale Propria Sperimentale, istituita con l'art. 13 del D.L. 201/2011 (manovra "Salva Italia) deve essere pagata:

- dai proprietari di fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli situati nel territorio dello Stato;

- dai titolari di diritti reali di godimento (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) sugli

stessi beni;

- dai locatari in caso di locazione finanziaria (leasing);

- dai concessionari di aree demaniali.

Nel 2014 vengono definitivamente esentate dall'IMU le abitazioni principali, ad eccezione di quelle di pregio classificate nelle categorie A1, A8 e A9, per le quali si applica una detrazione di 200 euro annue.

Il gettito di competenza dell'esercizio 2014 viene introitato interamente dal Comune, tranne la quota sui fabbricati di categoria D) che, passa integralmente allo Stato.

Nel Comune di Moliterno sono esenti anche i terreni agricoli, salvo successive modifiche di legge.

Recupero di imposte evase per ICI

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione ICI e IMU nel 2014 si ipotizza un gettito pari ad € 15.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come siano aumentate le difficoltà di riscossione. Infatti le procedure di riscossione coattiva si interrompono spesso quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente.

Pubblicità e pubbliche affissioni : con specifico atto della Giunta Comunale, sono state confermate anche per l'anno 2014 le tariffe già in atto, la cui riscossione avviene in modo diretto.

Addizionale comunale IRPEF:

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D.Lgs. n. 3620/98.

L'Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n.23/2011 ,nell'anno 2011 ha aumentato l'aliquota dallo 0,2% allo 0,4%/ annuo, misura confermata anche per il corrente esercizio.

TASI

Dal 2014, ai sensi della legge 147/2013(legge stabilità 2014) viene istituito un nuovo tributo comunale "**TASI**" finalizzato a garantire la copertura dei servizi indivisibili erogati dai comuni. A differenza della Tares, viene posto l'obbligo in capo al Comune di individuare a quali servizi indivisibili è finalizzato il gettito e di indicarne analiticamente i costi. In mancanza di indicazioni normative su quali servizi indivisibili finanziare la TASI, spetterà ai comuni la scelta tra una vasta gamma di servizi, quali la manutenzione del verde e delle strade, l'illuminazione pubblica, la sicurezza e, perchè no, anche la cultura, la biblioteca e via dicendo, senza limiti di fantasia e alle specifiche realtà locali.

L'unico limite imposto alla facoltà regolamentare del comune è che il servizio deve essere "indivisibile" vale a dire rivolto alla generalità o ad un segmento molto ampio di popolazione tale per cui è impossibile imputare i costi a chi ne usufruisce.

La Tasi ha come base imponibile gli immobili soggetti all'IMU, ivi compresa l'abitazione principale, ad eccezione dei terreni agricoli.

Il Tributo è dovuto dal proprietario(o titolare di altro diritto reale) e dal conduttore(inquilino, comodatario, etc..).

La quota a carico del conduttore è stabilita dal consiglio comunale tra un minimo del 10% e un massimo del 30% della Tasi dovuta.

Le aliquote possono essere stabilite tra l'aliquota zero e un massimo del 2,5 per mille rispettando però il principio che la somma tra aliquota Tasi e aliquota IMU non può comunque superare l'aliquota massima IMU , salvo eccezione prevista dal D.L. 16/2014 che prevede di aumentare le aliquote dello 0,8 per mille a condizione di destinare tale gettito aggiuntivo alla applicazione di detrazioni per le abitazioni principali.

Dall'applicazione delle aliquote e detrazioni applicate si stima un gettito TASI per l'esercizio 2014 di € 176.656,36.

TARI

Dal 2014 viene istituita la Tari (tassa rifiuti) che sostituisce la TARES DEL 2013.

La Tari è disciplinata dalla legge 147/2013 (legge stabilità 2014) che ha subito già interventi modificatisi con il D.L. 16/2014 e dagli emendamenti in corso di approvazione in sede di conversione del decreto stesso.

La tariffa è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999. Ai fini della gestione del tributo dovrà essere approvato specifico regolamento comunale che, tra l'altro, ne prevederà la riscossione tramite F24 e bollettino postale ministeriale.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Il gettito previsto in € 400.164,00 è pari al costo del servizio (iva inclusa). Sono inoltre previsti trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione per € 9.468,64 quale rimborso del costo del servizio rifiuti delle scuole statali.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto a ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

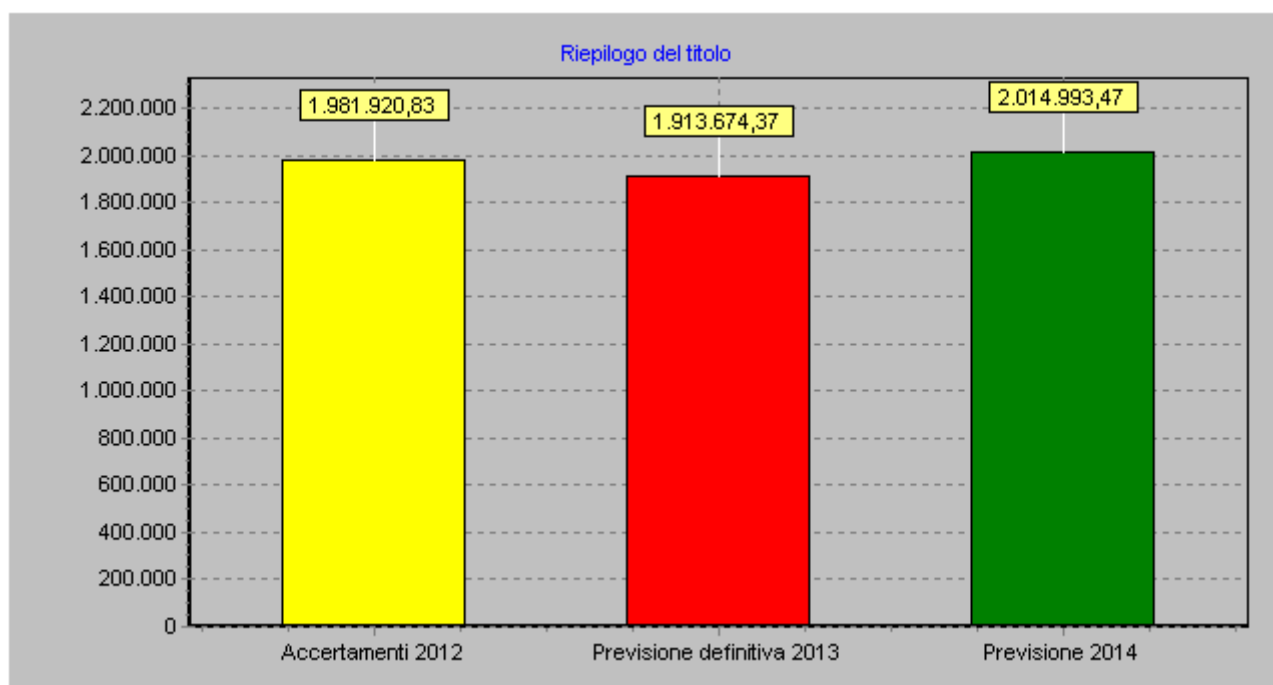
Ad oggi ancora non è noto l'importo definitivo del taglio del fondo per effetto del DL 95/2012 (spending review) e non è neppure chiaro se detto taglio verrà effettuato con il criterio delle spese per beni e servizi o sui fabbisogni standard in quanto non c'è accordo tra Ministero e Associazione dei Comuni.

Pertanto, al netto delle compensazioni, il fondo di solidarietà, che pur essendo collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale, è pari ad € 781.708,38 con un decremento rispetto all'anno 2013 pari ad € 68.297,48=.

Con successive note del Ministero dell'Interno, il fondo di solidarietà ha subito un primo decremento di € 5.736,38 ed in data 4/9/2014 un ulteriore decremento di € 22.509,49 per cui il fondo solidarietà attuale è pari ad € 753.462,51, per cui si è reso necessario apportare le dovute variazioni salvaguardando ai sensi dell'art. 193 del TUEL 267/2000 gli equilibri di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
IMPOSTE	684.640,33	578.706,00	641.191,91	31,82
TASSE	304.725,70	55.000,00	420.172,20	20,85
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	992.554,80	1.279.968,37	953.629,36	47,33
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.981.920,83	1.913.674,37	2.014.993,47	100



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	1.981.920,83		1.913.674,37		2.014.993,47	
POPOLAZIONE	4.139	478,84	4.163	459,69	4.163	484,02

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Per molti enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. A causa della crisi finanziaria che sta investendo l'Europa in generale e l'Italia in particolare, i trasferimenti dello Stato, non costituiscono più un'entrata rilevante per il Comune. Le risorse principali derivano dalle imposte e tasse (IMU - TARI - TASI).

Anche per l'anno 2014 la Regione Basilicata, l'Ente Parco Appennino Lucano e il Gal Akiris hanno assegnato a quest' Amministrazione una quota di compartecipazione per complessive € 33.000,00 per il programma di eventi e manifestazioni estate 2014.

Le sopradette somme sono state iscritte nel progetto di bilancio nelle componenti risorse con relativo stanziamento nella parte di spesa.

Sempre nel titolo II° dell'entrata tra i contributi di altri enti pubblici è stata iscritta la somma di € 22.624,99 quale rimborso da parte del Comune di Viggiano per l'utilizzo della dipendente del Comune di Moliterno , responsabile del Servizio Vigilanza per n. 18 ore settimanali, giusta convenzione stipulata tra i due enti il 19/05/2014.

Nella norma primaria (D.Lgs.267/2000) sono precisati i tre principi guida che dovrebbero garantire ai comuni, ed in generale a tutti gli enti locali, un volume di risorse di ammontare definito, destinate a finanziare specifiche funzioni svolte dagli enti locali, ripartito secondo criteri trasparenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto (ammontare definito di risorse), "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/2000, art.149/2). La destinazione dei fondi risulta chiara in quanto, nella logica del legislatore, "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/7).

Quanto al secondo aspetto (modalità con cui vengono determinate le quote destinate ad ogni entità comunale), la legge precisa che "(...) i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale. Lo Stato assegna specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali" (D.Lgs.267/2000, art.149/5-6).

Il Comune, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Altre norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, "la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla

realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico" (D.Lgs.267/2000, art.149/9).

Analogamente al versante della spesa corrente, anche gli interventi in C/capitale subiscono l'effetto della perequazione, che sulla base di parametri predefiniti, privilegia l'attribuzione di ulteriori risorse ad enti che si trovano in condizioni socioeconomiche ritenute sfavorevoli. Anche in questo caso, per agevolare il riallineamento degli squilibri, "la legge determina un fondo nazionale speciale per finanziare, con criteri perequativi, gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale" (D.Lgs.267/2000, art.149/10).

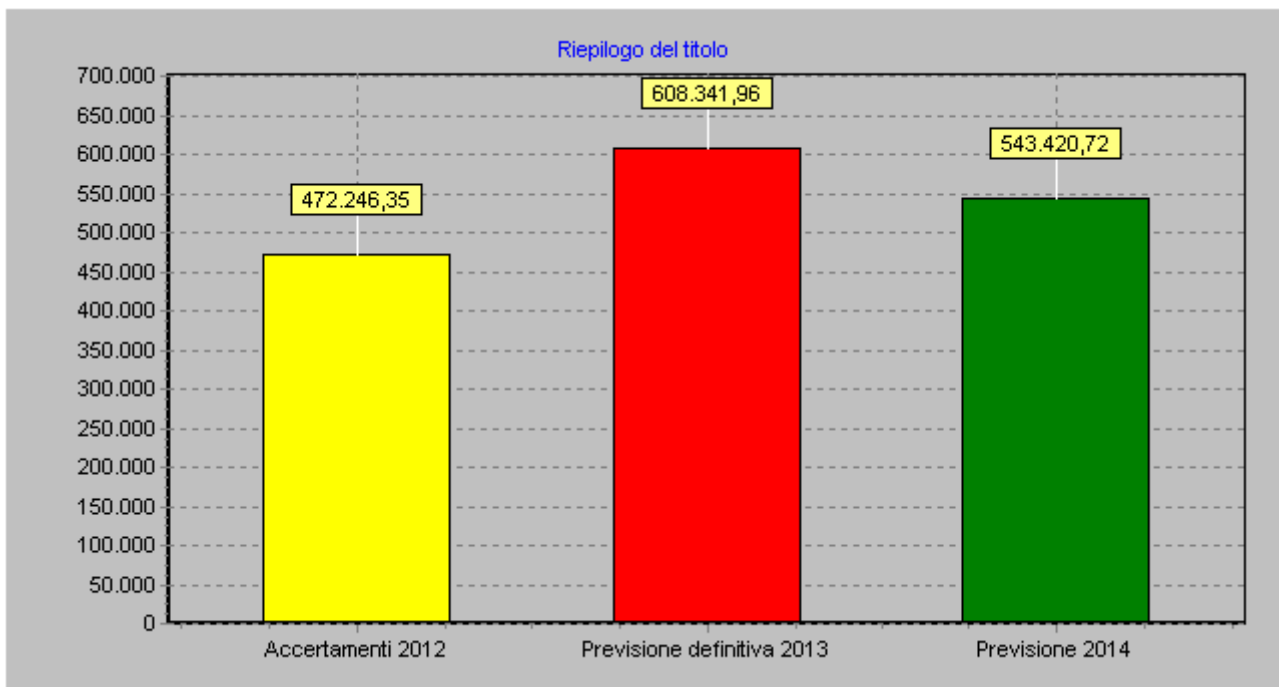
Il legislatore, per stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite dalla legge finanziaria (bilancio statale) e favorire così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che "(..) l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio (..)" (D.Lgs.267/2000, art. 149/11).

Le risorse statali destinate ai Comuni dopo la soppressione dei trasferimenti effettuati dal D.Lgs.vo n.23 del 14/03/2011 sul fisco municipale, si dovranno iscrivere come:

- Fondo di solidarietà-

L'unico trasferimento rimasto è il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92; di conseguenza, la consistenza di tale trasferimento, si va progressivamente riducendo a seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
DALLO STATO	35.917,96	45.769,00	23.119,78	4,25
DALLA REGIONE	84.625,51	160.014,56	97.267,95	17,90
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	342.452,88	390.558,40	367.408,00	67,61
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	9.250,00	12.000,00	55.624,99	10,24
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	472.246,35	608.341,96	543.420,72	100



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III° delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale e di servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il cui valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

Come già accennato, è stata reiscritta un' entrata di € 40.000,00 per il servizio lampade votive; alla data odierna la suddetta somma è stata già parzialmente introitata nelle casse comunali .

Sempre all'interno di questa categoria di entrate è collocato pure il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche(COSAP). Non vengono introdotti aumenti alle relative tariffe. Il gettito previsto per l'anno 2014 viene fissato in € 25.000,00. E' stata inoltre assicurata, attraverso il rinnovo del contratto con la Wind e Vodafone, una maggiore entrata pari ad € 26.641,00

Altra posta finanziaria rilevante, riguarda il servizio mensa: trattasi di un servizio esternalizzato, le cui tariffe a carico dell'utenza, non sono state aumentate e che, assicura al bilancio un'entrata di € 54.000,00(contribuzione a carico dell'utenza), con un grado di copertura del 48,53%.

Il trasporto scolastico è esternalizzato; l'Amministrazione introita un' esigua somma pari a d €16.000,00 derivante dalla contribuzione degli utenti; ciò sta a significare che il servizio viene praticamente finanziato quasi esclusivamente e, con enormi sforzi, dal bilancio comunale; ciò perchè l'Amministrazione non ha inteso ,ove possibile ,gravare ulteriormente la popolazione, e di reperire nuove fonti di finanziamento con altre opzioni.

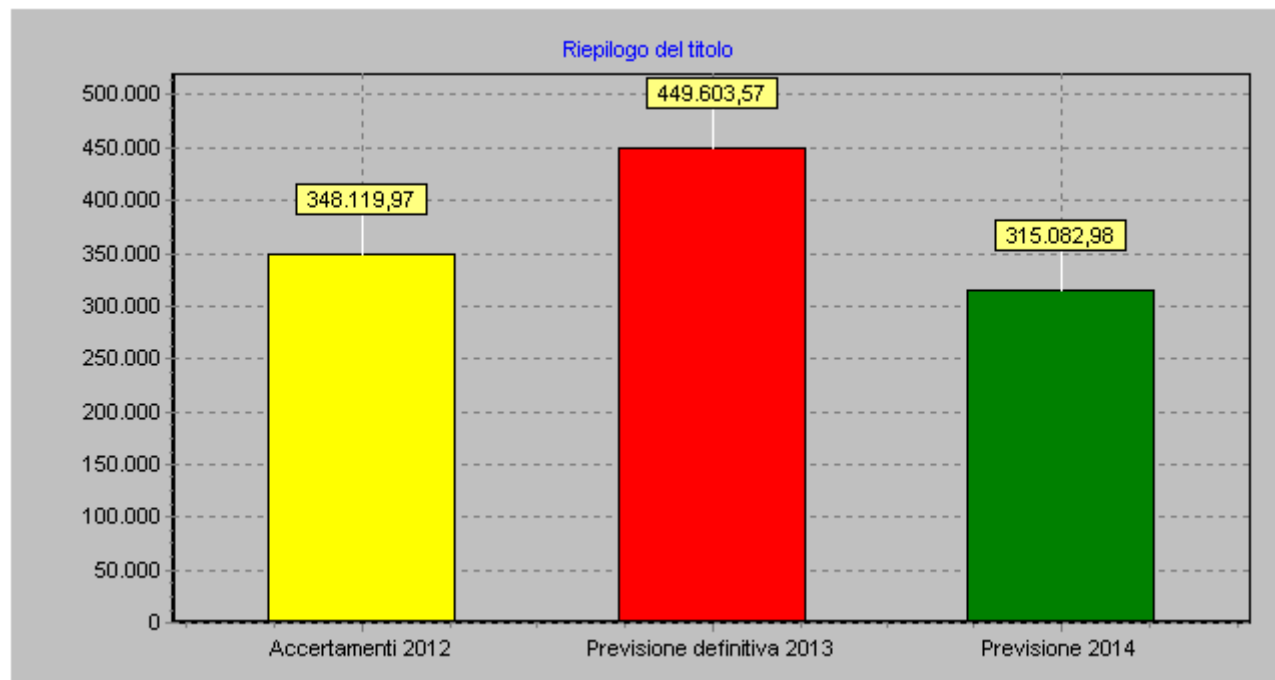
*Sempre in questa categoria risulta la risorsa relativa ai proventi derivanti dalla **violazione della circolazione stradale** che prevede un introito pari a €. 10.000,00;*

Tali introiti, deriveranno principalmente dall'attività di vigilanza e, vengono finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dalla legge 23.12.2000 n. 388 art. 53, comma 20, per il 50% al miglioramento della circolazione stradale.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo titolo è di natura residuale ed è costituita dai proventi diversi, intendendosi per tali tutte quelle risorse che , per loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	139.085,10	145.324,00	140.324,00	44,54
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	148.276,49	244.672,57	114.151,98	36,23
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	78,16	100,00	100,00	0,03
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	60.680,22	59.507,00	60.507,00	19,20
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	348.119,97	449.603,57	315.082,98	100



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura e di diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, regione ed altri enti e le riscossioni di crediti.

I trasferimenti in conto capitale sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

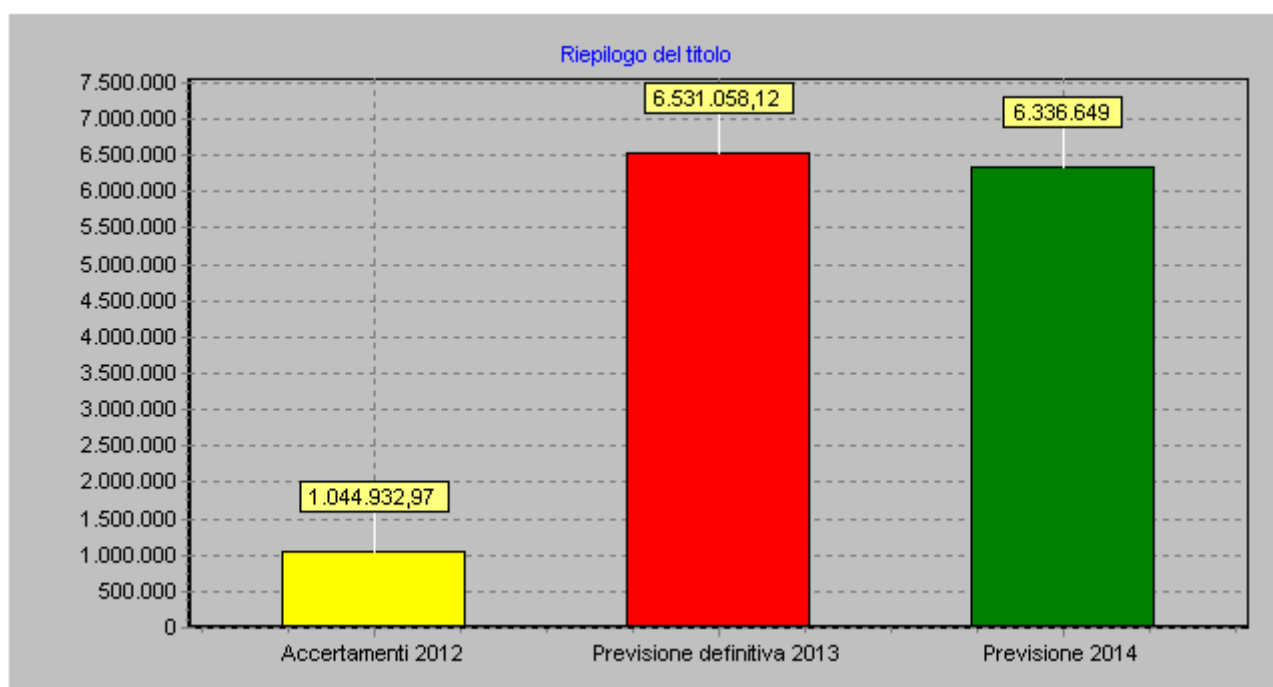
Le riscossioni di crediti sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

A seguito di comunicazione pervenuta da parte dell'Ufficio Tecnico - settore LL.PP. in data 11/09/2014 prot. 6255 riguardante i lavori di Restauro Castello Medioevale - 2° lotto di € 664.794,60, lavori che sino ad oggi sono stati liquidati direttamente ai singoli creditori dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali per un importo di € 563.208,21, si è reso necessario apportare una variazione allo schema di bilancio in quanto, a seguito dell'avvento della fatturazione elettronica, la stessa Direzione Regionale per i Beni Culturali si è trovata nell'impossibilità di procedere ad ulteriori pagamenti per cui ha versato sul conto della Tesoreria Comunale un importo di € 191.140,63 da liquidare all'impresa esecutrice dei lavori;

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti, questo Ufficio ha istituito apposita posta in Bilancio (sia in entrata(tit. IV) che in uscita(ti t. II) della complessiva somma di € 292.727,08;

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	9.000,00	253.979,82	220.000,00	%, 3,47
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	329.257,59	2.160.000,00	2.060.000,00	32,51
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	393.712,53	2.109.303,30	2.063.874,00	32,57
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	310.354,57	1.987.775,00	1.987.775,00	31,37
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	2.608,28	20.000,00	5.000,00	0,08
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	1.044.932,97	6.531.058,12	6.336.649,00	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

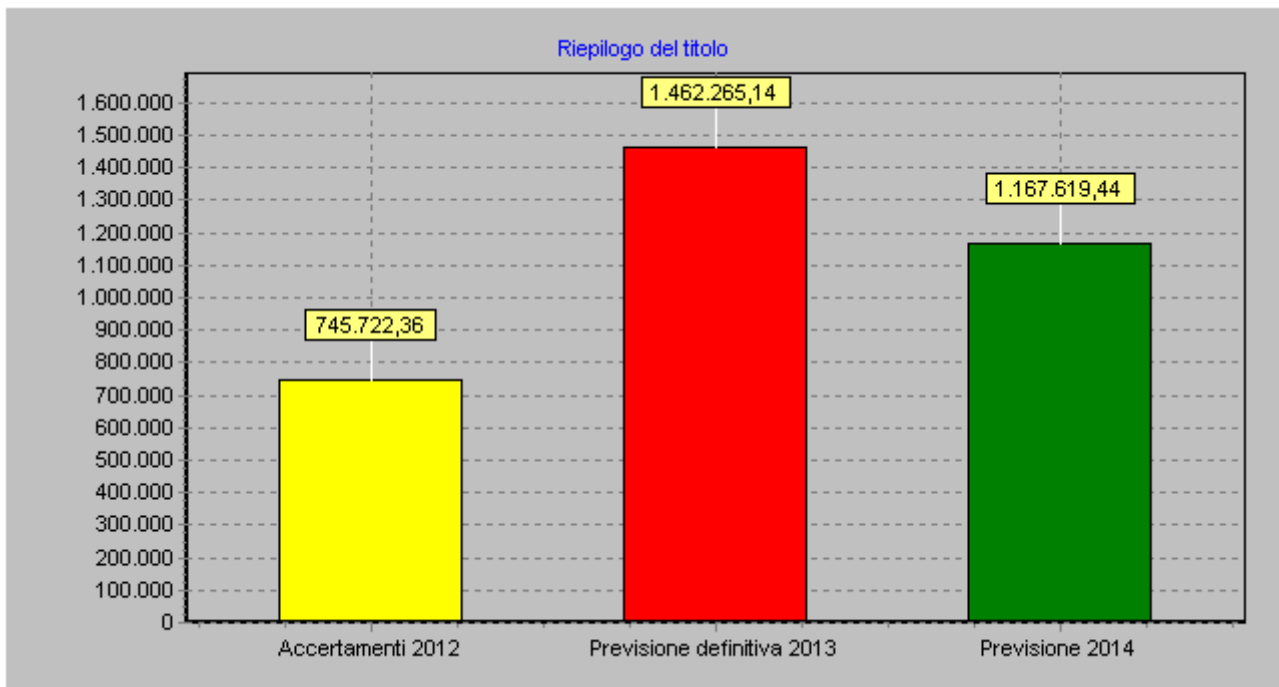
Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, verrà meglio sviluppato nel capitolo che analizza gli effetti della dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI				
	Accertamenti 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	511.173,19	1.262.265,14	1.167.619,44	100,00
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	234.549,17	200.000,00	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	745.722,36	1.462.265,14	1.167.619,44	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da un parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi di congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

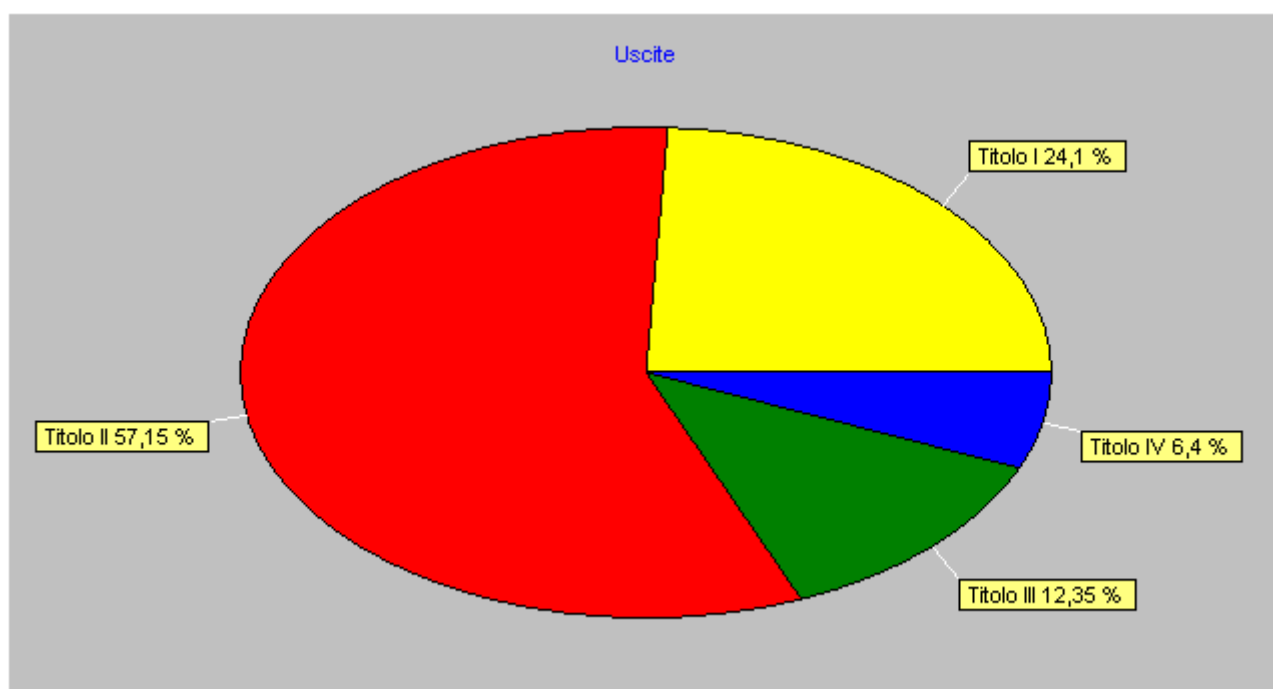
Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

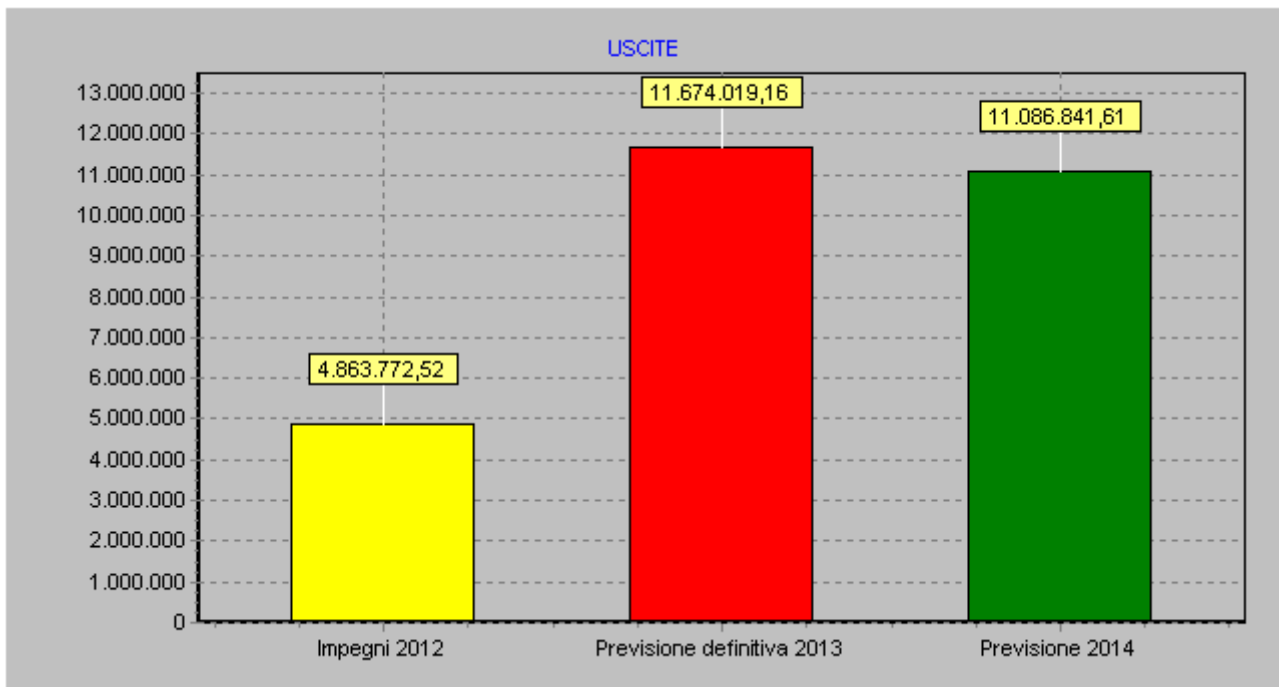
La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione dell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE

	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	PREVISIONI 2014	
				%
SPESE CORRENTI	2.593.122,42	2.760.388,96	2.672.192,47	24,10
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.279.482,14	6.731.058,12	6.336.649,00	57,15
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	683.806,02	1.473.496,08	1.368.924,14	12,35
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	307.361,94	709.076,00	709.076,00	6,40
TOTALE SPESE	4.863.772,52	11.674.019,16	11.086.841,61	100





SPESA CORRENTE

In detto titolo sono state iscritte tutte quelle somme necessarie a garantire l'esplicitamento dei servizi essenziali.

Da una lettura degli interventi di spesa, si evince in maniera chiara che trattasi di una spesa quasi del tutto consolidata, in cui i margini di manovra dell'Amministrazione sono residui.

In altri termini si tratta di una spesa obbligatoria che lascia pochi margini di discrezionalità all'operato dell'amministrazione comunale.

Si passa quindi, all'esame delle spese più rilevanti:

-come si evince dalla lettura del titolo I°, una delle spese principali, riguarda il personale (spesa complessiva € 909.920,68) che comunque, risulta abbondantemente inferiore al limite imposto dalla normativa vigente della spesa corrente ammontante ad € 2.672.192,47 con una percentuale pari al 34%.

A decorrere dall'anno 2013, con l'obbligatorietà del Patto di Stabilità Interno anche per il Comune di Moliterno (obbligatorietà per tutti i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti), è stato osservato il nuovo doppio limite: quello generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e quello più specifico in materia di assunzioni di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, il quale prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando il divieto assoluto nel caso di incidenza della spesa di personale in misura pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti. È obbligatorio sulla base della legge 111/2011 consolidare la spesa del personale del Comune con la spesa della società partecipata "Moliternambiente", individuata in base ai criteri stabiliti dalla normativa in vigore e seguendo le indicazioni della Corte dei Conti.

Quest'Amministrazione, ove possibile, cercherà di convenzionare gli uffici, continuando un iter già iniziato durante gli esercizi pregressi con il convenzionamento del servizio finanziario, dell'Ufficio del Segretario comunale e da ultimo quello del servizio vigilanza; ciò al fine di contenere la spesa, ripartendola con altre Amministrazioni.

L'esecutivo con propria delibera n. 48/2014 ha approvato la nuova programmazione per il triennio 2014/2017, istituendo nell'area vigilanza, n. 2 posti di categoria C part - time per ore 18/settimanali, a tempo determinato.

Altra spesa riguarda quella inerente lo smaltimento dei rifiuti, servizio gestito attualmente da una società partecipata interamente dal Comune, e quindi da una società in house.

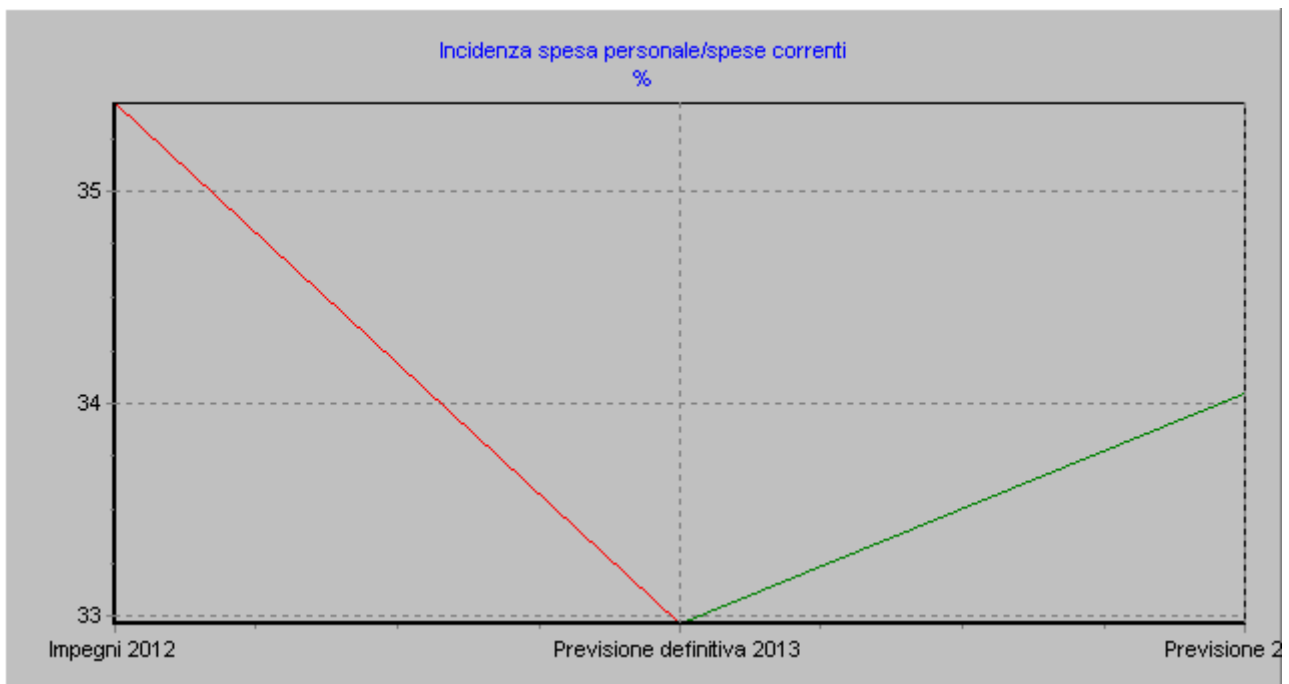
Al fine di ottemperare alle legge 122 del 30/07/2010 di conversione del D.L. 31/5/2010 n. 78, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 30/09/2013, esecutiva ha deciso di esternalizzare il servizio e la Giunta comunale con proprio atto n. 80/2013 ha affidato il relativo budget all'Ufficio Tecnico per la individuazione del contraente.

Infatti in esecuzione alle succitate deliberazioni l'ufficio con propria determina n.

59/2013, modificata ed integrata dalla determinazione n. 24/2014 ha avviato con il sistema dell'evidenza pubblica l'iter per l'individuazione di un contraente cui affidare il servizio. ha provveduto ad indire gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio, le cui procedure sono tuttora in itinere.

Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio;

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	918.439,30	35,42	909.798,54	32,96	909.920,68	34,05
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.593.122,42		2.760.388,96		2.672.192,47	



1. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
2. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad

esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

3. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
4. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
5. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

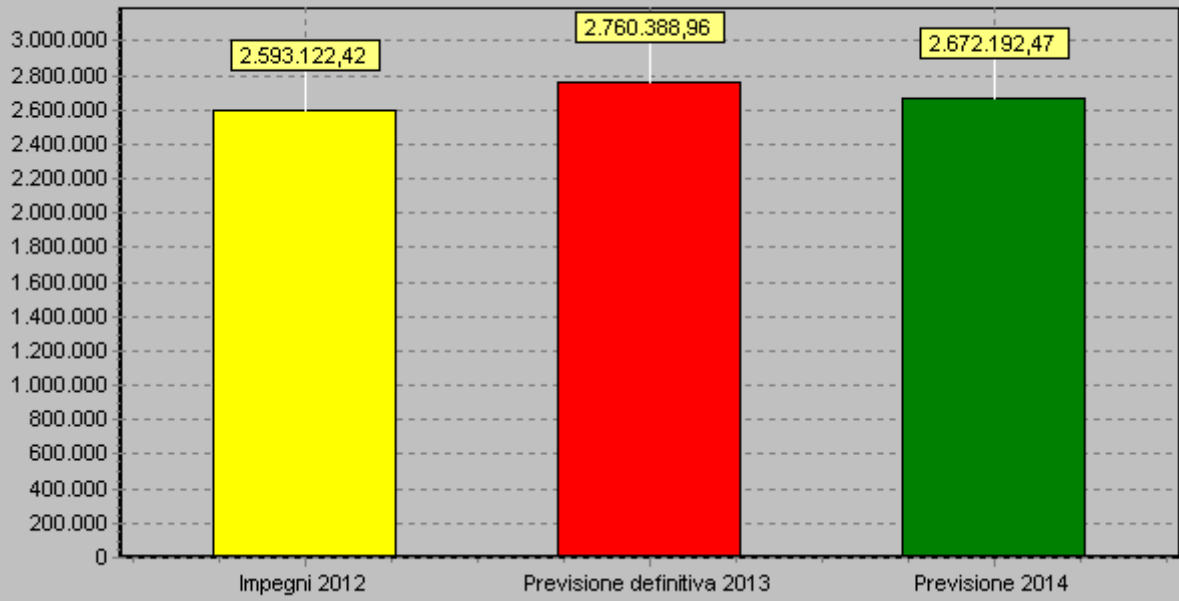
INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2012		Previsione definitiva 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	138.142,25		123.557,45		108.156,18	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.593.122,42	5,33	2.760.388,96	4,48	2.672.192,47	4,05

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2012		Previsioni definitive 2013		SOMME PREVISTE 2014	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.056.581,55		1.033.355,99		1.018.076,86	
Totale spese correnti	2.593.122,42	40,75	2.760.388,96	37,44	2.672.192,47	38,10

1. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.
3. E' stato inserito il "Fondo svalutazione crediti" calcolato in base ai residui attivi del titolo I° e III° aventi un'anzianità di cinque (5) anni;

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
PERSONALE	918.439,30	909.798,54	909.920,68	34,05
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	47.364,75	57.667,57	52.687,00	1,97
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.272.428,45	1.360.458,16	1.265.033,00	47,34
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	4.120,05	3.120,00	3.120,00	0,12
TRASFERIMENTI	146.190,56	222.633,41	200.316,20	7,50
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	138.142,25	123.557,45	108.156,18	4,05
IMPOSTE E TASSE	66.437,06	60.390,94	59.874,59	2,24
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	0	16.000,00	17.082,12	0,64
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	6.488,65	42.726,98	1,60
FONDO DI RISERVA	0	274,24	13.275,72	0,49
TOTALE SPESE TITOLO I	2.593.122,42	2.760.388,96	2.672.192,47	100

Riepilogo del titolo



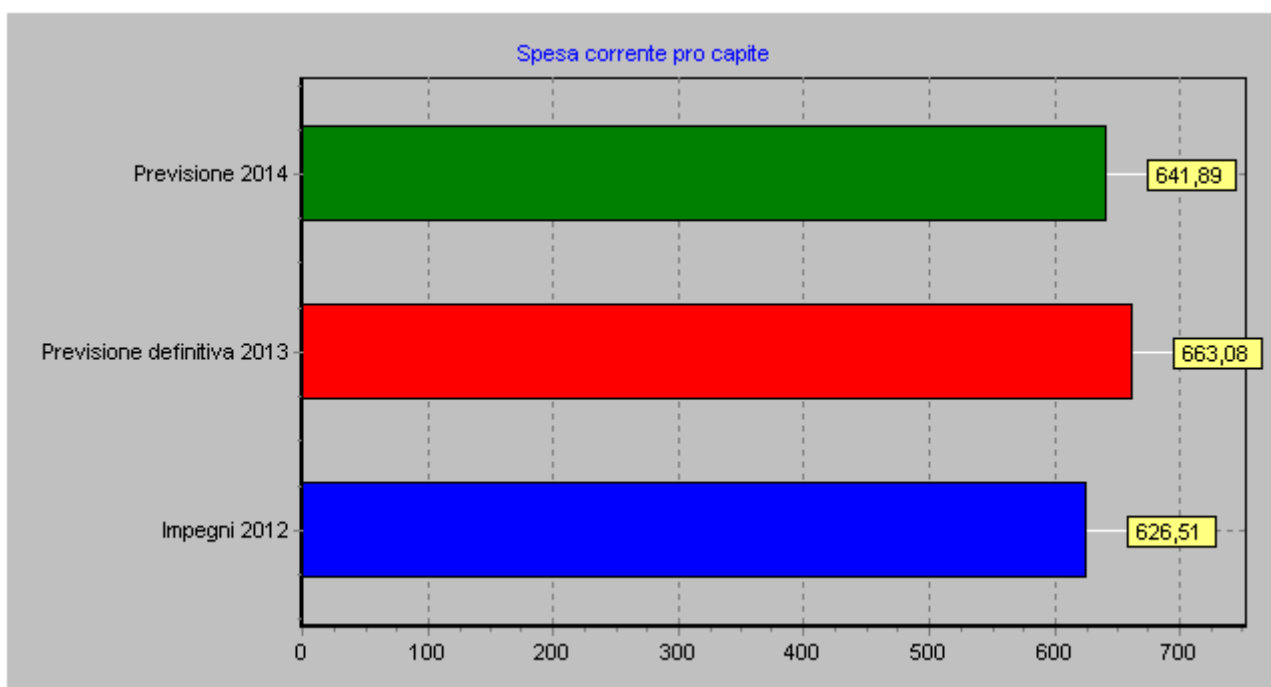
La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	865.843,80	905.376,78	863.259,18
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	131.509,90	128.691,68	157.852,86
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	316.147,59	331.624,15	313.996,43
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	105.585,90	94.879,78	126.949,40
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	36.725,71	40.106,63	36.420,20
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	3.500,00	601,00	11.800,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	393.319,22	397.796,06	373.131,77
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	446.100,98	433.818,42	433.006,82
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	293.157,32	426.434,46	354.415,81
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.232,00	1.060,00	1.360,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.593.122,42	2.760.388,96	2.672.192,47

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Impegni 2012		Previsione definitiva 2013		SOMME PREVISTE 2014	
Titolo I - SPESA CORRENTE	2.593.122,42		2.760.388,96		2.672.192,47	
POPOLAZIONE	4.139	626,51	4.163	663,08	4.163	641,89

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisizione di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune viene a compensarsi perfettamente.

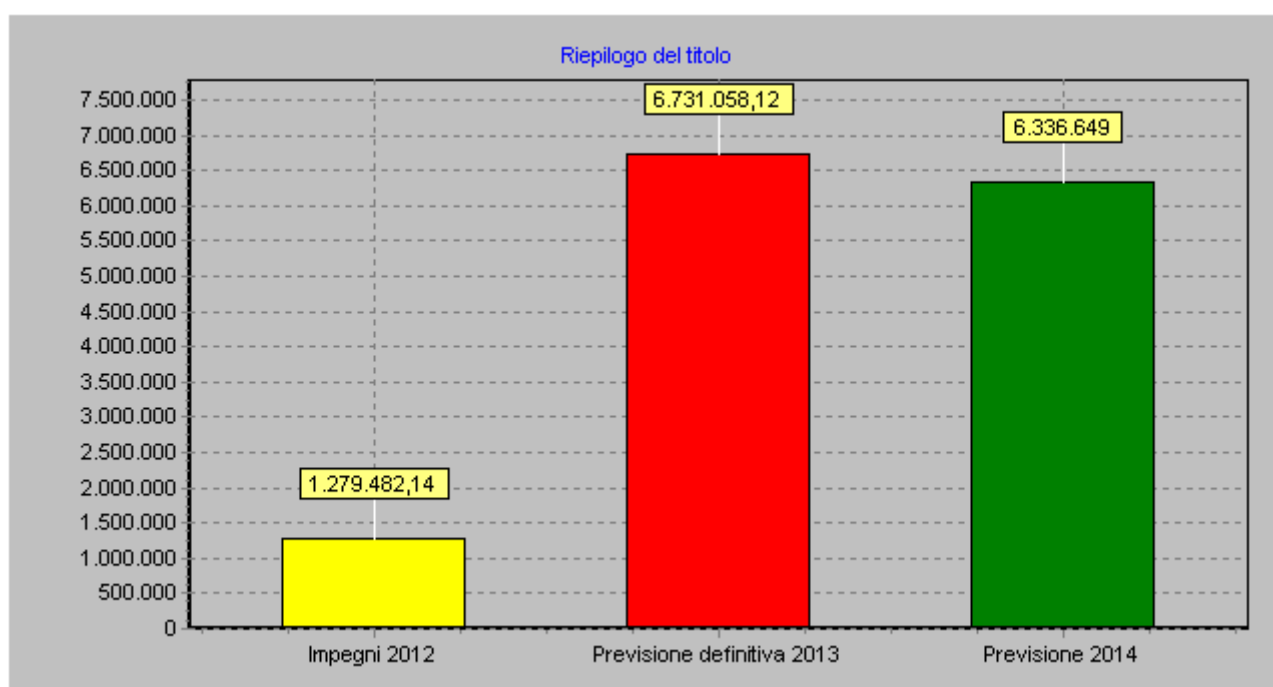
Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite in: funzioni di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quale, e in che misura, sono i settore dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La dinamica degli investimenti è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	950.224,55	5.686.758,12	5.292.349,00	83,52
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	220.000,00	220.000,00	3,47
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	24.300,00	24.300,00	0,38
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	0	0	0	0
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	329.257,59	800.000,00	800.000,00	12,63
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	1.279.482,14	6.731.058,12	6.336.649,00	100



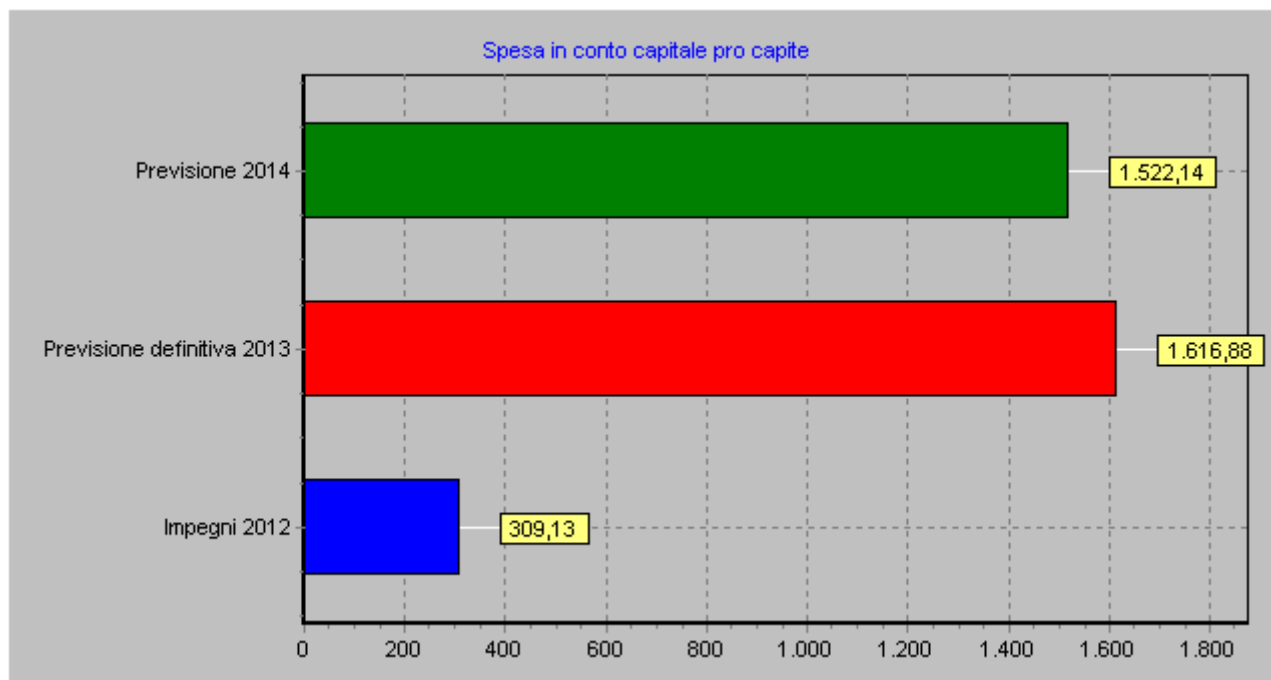
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	Previsioni 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	9.000,00	0	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	190.654,47	512.039,00	412.039,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	285.000,00	200.000,00	0
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	159.614,15	977.775,00	977.775,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	635.213,52	3.711.244,12	3.616.835,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	1.010.000,00	1.010.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	320.000,00	320.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	1.279.482,14	6.731.058,12	6.336.649,00

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	IMPEGNI 2012		PREVISIONE DEFINITIVA 2013		SOMME PREVISTE 2014	
Spesa in c/capitale	1.279.482,14	309,13	6.731.058,12	1.616,88	6.336.649,00	1.522,14
Popolazione	4.139		4.163		4.163	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	1.279.482,14	28,08	6.731.058,12	61,39	6.336.649,00	61,06
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	4.556.410,58		10.964.943,16		10.377.765,61	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

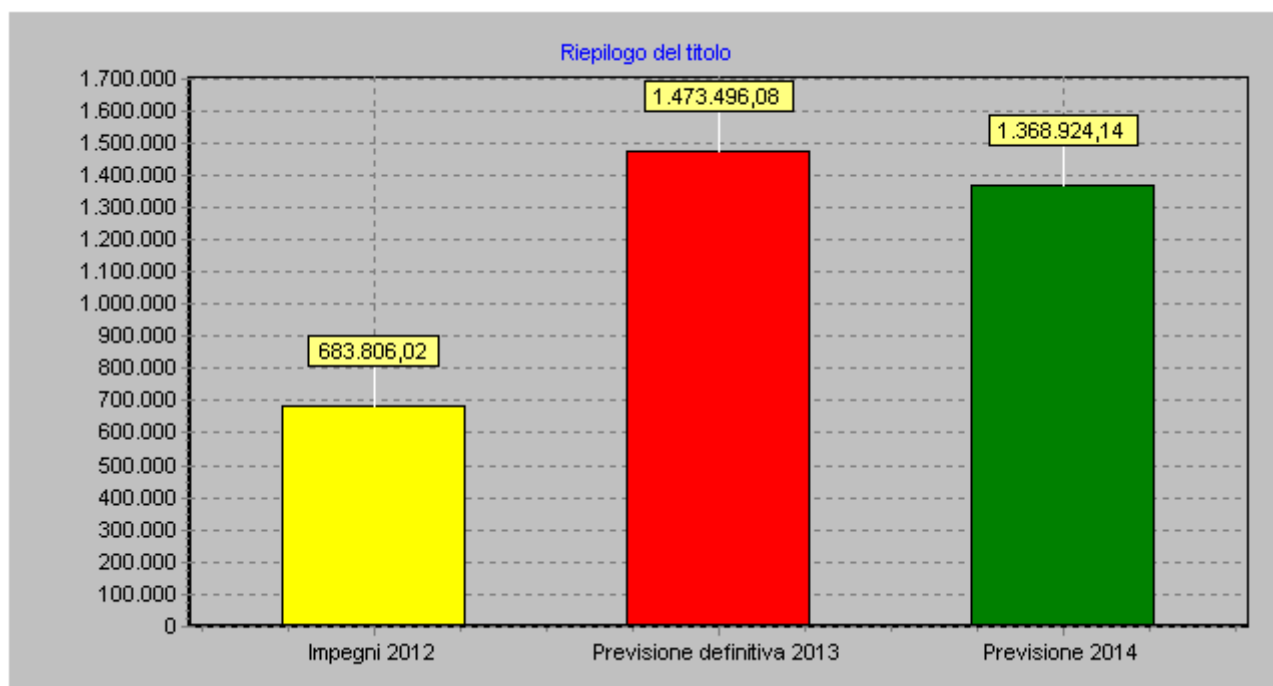


P

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva le quote capitali rimborsate annualmente alla ex Cassa Depositi e Prestiti nonché la quota capitale inerente l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del D.L. 35/2013 ed all'Istituto per il Credito Sportivo, riferite a mutui contratti da questo Ente nel corso degli anni precedenti

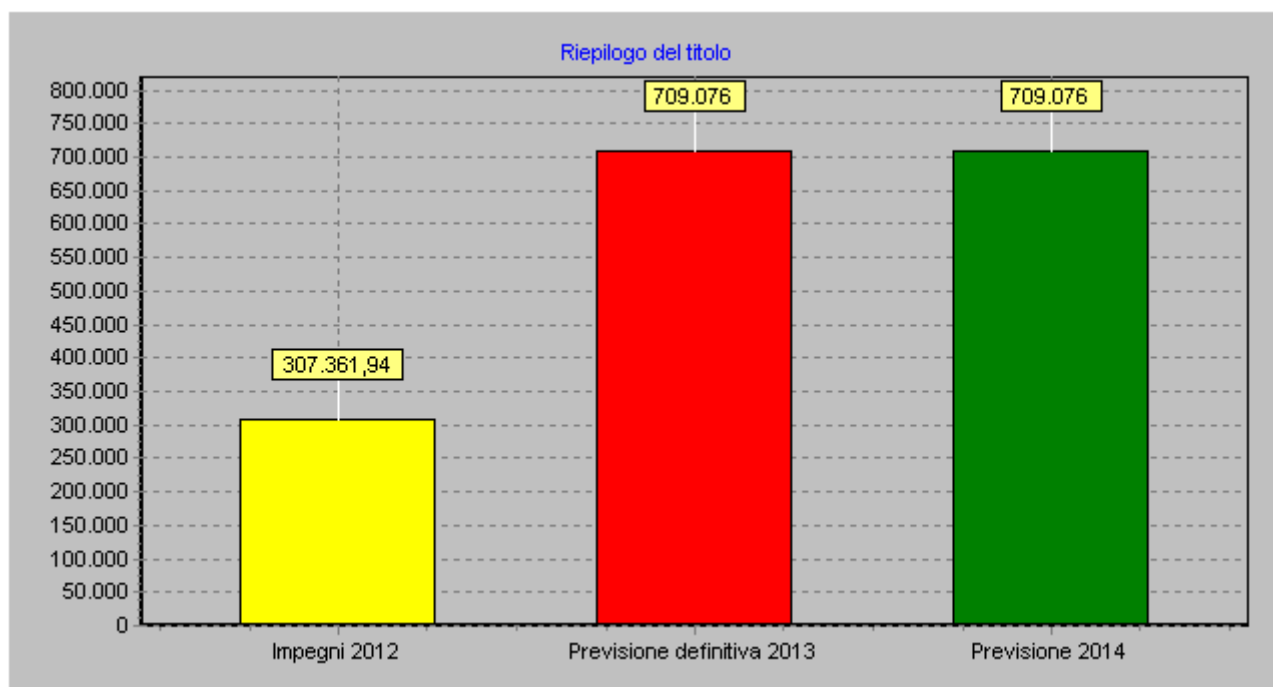
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	511.173,19	1.262.265,14	1.167.619,44	% 85,29
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	172.632,83	211.230,94	201.304,70	14,71
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	683.806,02	1.473.496,08	1.368.924,14	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014	
				%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	73.284,71	100.000,00	100.000,00	14,10
RITENUTE ERARIALI	134.631,15	280.000,00	280.000,00	39,49
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	11.003,30	25.000,00	25.000,00	3,53
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	6.000,00	6.000,00	0,85
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	79.072,78	280.000,00	280.000,00	39,49
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	8.950,00	15.494,00	15.494,00	2,19
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	420,00	2.582,00	2.582,00	0,35
TOTALE SPESE TITOLO IV	307.361,94	709.076,00	709.076,00	100



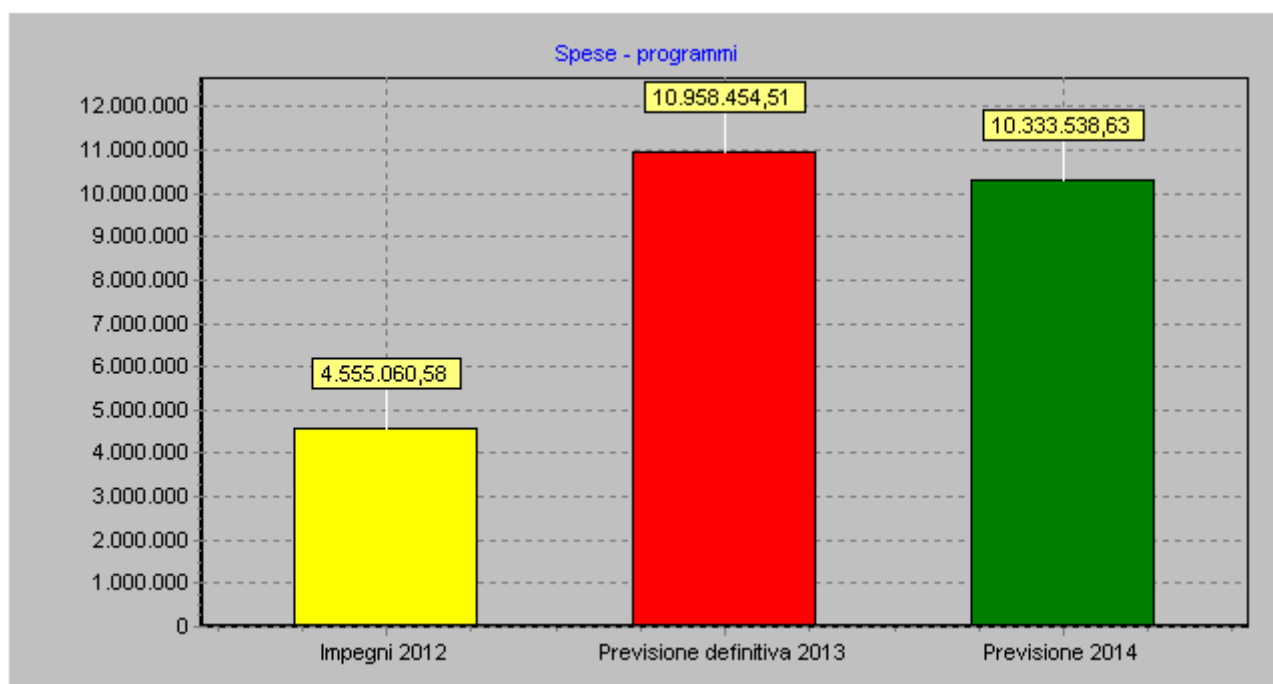
ANALISI DEI PROGRAMMI

Per quanto indicato nelle premesse, e tenuto conto anche delle funzioni e dei servizi effettivamente svolti dall'Ente, sono stati predisposti 4 programmi, ognuno articolato in progetti.

La responsabilità dell'attuazione dei programmi è attribuita ai quattro responsabili dei Settori, gli unici tra l'altro, competenti ad emettere atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e dotati di potere di spesa.

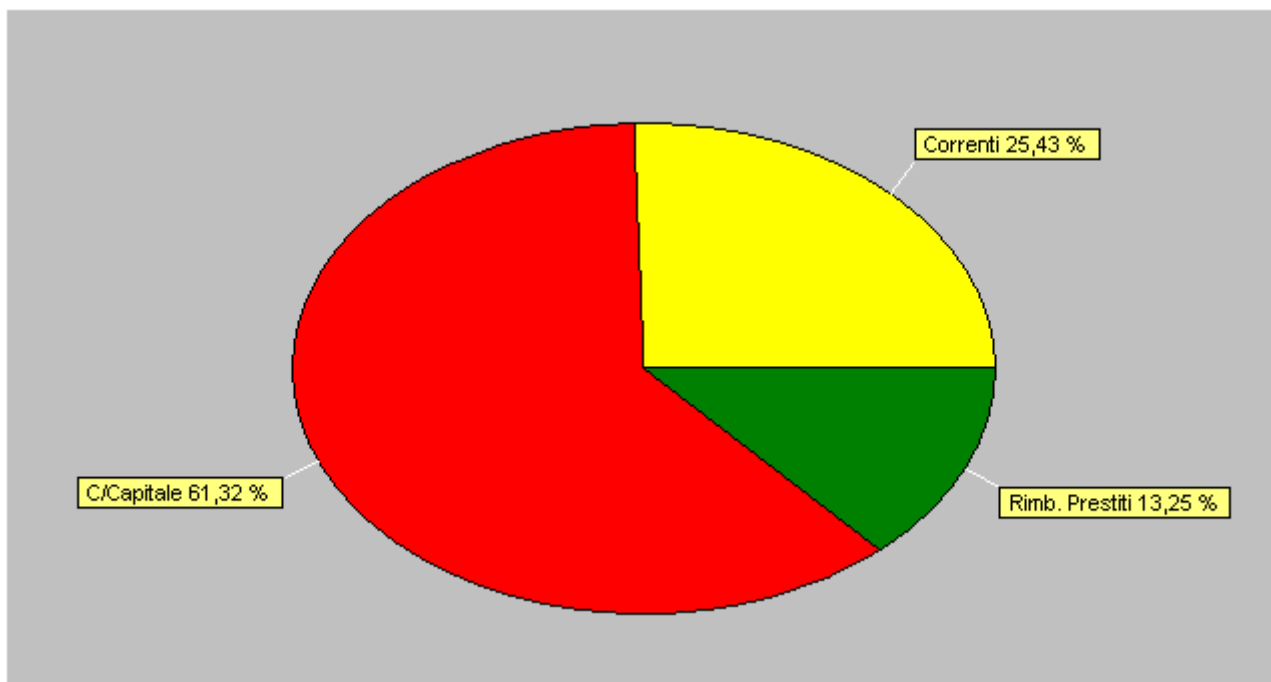
In relazione a tutto quanto precede, i programmi di seguito indicati ricomprendono funzioni diverse, e servizi di funzione diverse, accorpati tra di loro.

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Impegni 2012	Previsioni definitive 2013	SOMME PREVISTE 2014
AMMINISTRAZIONE GENERALE	831.037,69	961.656,37	871.514,73
POLIZIA LOCALE	6.686,07	6.750,00	13.100,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.831.903,62	2.663.245,25	2.528.324,70
POLITICHE TERRITORIALI	1.885.433,20	7.326.802,89	6.920.599,20
TOTALE	4.555.060,58	10.958.454,51	10.333.538,63



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE GENERALE	871.514,73	0	0	871.514,73
POLIZIA LOCALE	13.100,00	0	0	13.100,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.159.400,56	0	1.368.924,14	2.528.324,70
POLITICHE TERRITORIALI	583.950,20	6.336.649,00	0	6.920.599,20
TOTALE	2.627.965,49	6.336.649,00	1.368.924,14	10.333.538,63



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

Programma Affari Generali : Responsabile dr.ssa Rossella MONTESANO

I servizi istituzionali dell'Ente devono essere costantemente monitorati dall'Amministrazione in ragione dell'impatto che essi hanno sulla popolazione. In particolare, per quanto attiene il servizio Affari Generali - Segreteria, l'obiettivo primario del programma è l'applicazione della normativa soggetta a costanti modifiche ed aggiornamenti, al fine di assicurare l'efficace funzionamento dei servizi e dell'azione amministrativa.

In via prioritaria l'Ufficio, in collaborazione con gli altri settori dell'Ente, ciascuno per la propria competenza, continuerà ad essere costantemente impegnato nell'applicazione del Decreto Legislativo 33/2013, di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione. A tale scopo sarà determinante il continuo aggiornamento dello stesso.

Ricade nella competenza del servizio Affari Generali l'ufficio demografico impegnato nelle specifiche attività dei servizi elettorale, leva, stato civile ed anagrafe, AIRE e rilevazioni statistiche.

L'ufficio dovrà garantire anche lo svolgimento regolare di eventuali nuove tornate elettorali in ottemperanza alle vigenti normative.

L'ufficio, in ottemperanza alle modifiche normative intervenute, dovrà continuare ad assicurare l'allineamento dei sistemi e delle procedure in materia di cambi di residenza e di certificazione, indirizzando l'utenza ed ottemperando alle specifiche competenze dell'ufficio.

L'utilizzo costante del sistema INA SAIA, le periodiche rilevazioni statistiche richieste dall'ISTAT sono alcune tra le ordinarie attività che si associano alla quotidiana attività di sportello. In seguito alle novità introdotte con il XV censimento della popolazione e delle abitazioni ed al conseguente aggiornamento dei dati presso l'Agenzia del Territorio, si renderà necessaria, unitamente all'Ufficio Tecnico Comunale, una nuova attività di revisione dei toponimi e dei civici in ottemperanza a nuove disposizioni di recente pervenute.

Di particolare rilevanza, in ragione del numero sempre crescente di adempimenti, sono le attività connesse allo Stato Civile ed alla gestione delle pratiche provenienti da Paesi stranieri. In considerazione della complessità di tale attività e della considerevole mole della stessa l'ufficio sta predisponendo specifico regolamento per la gestione dei procedimenti in cui si regolamenti in maniera più dettagliata la tempistica degli adempimenti.

Altro settore inerente il servizio affari generali è quello dell'assistenza sociale, impegnato nella realizzazione dei programmi elaborati a livello regionale, innanzitutto per il tramite del Piano Sociale di Zona. Dovranno continuare le attività già avviate nel 2004 anche nel periodo transitorio di attivazione delle Aree di programma: gestione del centro diurno per handicap grave "Centro Smile" e iniziative relative all'assistenza in favore delle famiglie dei soggetti diversamente abili (assistenza domiciliare). Entrambi questi servizi sono gestiti direttamente dal Comune di Moliterno in quanto Capo Area per gli interventi legati all'handicap. L'ufficio dovrà garantire interventi di particolare importanza in riferimento a soggetti socialmente e/o economicamente disagiati, l'assistenza all'attuazione del programma COPES qualora gli stessi fossero prorogati ulteriormente,

l'erogazione di contributi secondo le vigenti disposizioni nazionali e regionali.

A tali attività si aggiungerà anche per l'anno 2014, ferma restando la specifica disponibilità finanziaria, anche la utilizzazione di lavoratori occasionali per il tramite di voucher inps. Tale iniziativa, avviata con l'elaborazione di regolamento ed idonea graduatoria ha consentito, anche nel corso di questo anno, lo svolgimento di attività di manutenzione, pulizia strade e sistemazione del verde urbano con notevole vantaggio per l'Ente.

La gestione del servizio scuola e cultura costituisce altro particolare segmento del servizio affari generali. Oltre a garantire la continuità di attività ormai consolidate e la gestione dei rapporti con le istituzioni della scuola, l'ufficio dovrà dare corso alle disposizioni regionali in materia di diritto allo studio, ponendo in essere tutti gli adempimenti relativi alla gestione dei vari procedimenti e l'erogazione dei contributi (dislessia, libri di testo, borse di studio). Sarà riconfermata anche per l'anno in corso l'iniziativa "Nati per Leggere" che coinvolge attivamente genitori e ragazzi in età anche pre - scolare. La Bibliomediateca sarà come sempre impegnata in attività culturali (presentazioni di libri, mostre, convegni), da sempre realizzate con entusiasmo e risultati particolarmente positivi, pur con l'impiego di risorse scarsissime.

Di particolare evidenza è la gestione dei servizi di mensa scolastica e trasporto, quest'ultimo completamente riorganizzato, che l'Amministrazione continua a garantire nonostante le esigue risorse economiche a disposizione.

Nel corso del 2014, in ragione di specifici finanziamenti da parte di altri enti (Regione, Parco Appennino Lucano e Gal Akiris) proseguiranno le iniziative in materia di marketing territoriale: le iniziative culturali promosse direttamente dall'Ente e/o in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio, tra l'altro non solo nel periodo estivo, sono occasione determinante per la realizzazione di quelle finalità di promozione della cultura, delle tradizioni e delle bellezze naturali del nostro territorio.

Gli eventi estivi, tra cui particolare risonanza ha la sagra del canestrato, sono aspetti che ormai caratterizzano le estati moliternesesi ed offrono al turista uno spaccato cittadino di tutto rispetto, non dissimile da quello di molti centri turistici anche di maggiori dimensioni, tanto da essere eventi riconosciuti e sponsorizzati anche da altre autorevoli istituzioni territoriali.

Eventi sportivi, mostre, convegni, festività religiose e non, seppur realizzate con mezzi propri in ragione delle scarse disponibilità di bilancio, impegneranno gli uffici in attività di straordinaria gestione come è ormai tradizione.

Saranno gestite per il tramite dello Sportello Unico delle Attività Produttive, tutte le pratiche di commercio, nel tentativo di un costante perfezionamento dei procedimenti a tutela delle attività e degli utenti.

Dopo un lungo percorso procedimentale, si procederà alla pubblicazione di specifico bando per l'assegnazione degli spazi mercatali ancora liberi per eventuali nuovi operatori interessati. L'ufficio, unitamente al comando di polizia locale, sta valutando opportuni interventi regolamentari finalizzati a chiarire alcune piccole incongruenze nel regolamento comunale ad oggi vigente. Tale percorso amministrativo ha consentito la completa regolarizzazione dei pagamenti da parte di operatori morosi ed è presupposto per un nuovo sviluppo del settore.

L'ufficio segreteria garantisce, poi, l'attività di semplificazione, trasparenza e buona pratica dell'azione amministrativa tramite l'utilizzo costante di procedure telematiche e

della posta elettronica certificata come ormai è successo da qualche anno.
Il supporto agli organi collegiali è costante: predisposizione di atti amministrativi di competenza, predisposizione contratti, affari legali.

Programma attività finanziaria e programmazione
Responsabile Rag. Carmela DELORENZO

I principali servizi dell'Area Economico - Finanziaria (servizio finanziario e servizio tributi) sono coinvolti nell'attuazione degli obiettivi afferenti gli interventi di bilancio compresi nella voce "Gestione economico -finanziaria".

La programmazione per l'anno 2014 ha tenuto conto del taglio dei trasferimenti statali, previsto con il D.L. 78/2010.

La gestione delle entrate comunali si configura sia come servizio di linea, in quanto fornisce direttamente servizi ai cittadini. E' anche di supporto agli altri servizi comunali, in quanto la sua attività è rivolta a garantire la maggior parte delle risorse destinate a finanziare tutte le attività che l'Amministrazione pone in essere.

Come per gli anni decorsi, continua in modo sistematico l'attività di liquidazione ed accertamento dell'ICI. Questa attività, oltre a produrre un maggiore introito nel bilancio comunale, è svolta per attuare il meglio possibile dell'equità fiscale e genera nel tempo un corretto comportamento dei contribuenti, dimostrato dal sempre minor numero di evasori.

La prosecuzione di questa attività prevede nel 2014 la verifica e il controllo degli atti di accertamento emessi negli anni precedenti, con eventuale emissione di nuovi avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti, con eventuale emissione di nuovi avvisi di accertamento ed iscrizione a ruolo dei contribuenti inadempienti.

Nel corso del 2014 sarà svolta tutta l'attività riguardante l'introduzione , a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'imposta Unica Comunale(IUC), comprendente IMU, TARI e TASI, fornendo tutti gli strumenti necessari all'amministrazione comunale per le decisioni in merito alla disciplina di tale imposta.

Obiettivi specifici, nell'arco del triennio sarà lo sviluppo armonico ed unificazione dei sistemi di gestione dei tributi, con interconnessione dei dati tra i singoli tributi e con le altre banche dati comunali(anagrafe, territorio, ect:).

In tema di riforma della contabilità degli enti locali, il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) prevede l'introduzione di nuove regole finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali, dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Per l'anno 2014 occorre mantenere e migliorare le attività relative al bilancio e programmazione, per garantire dal punto di vista finanziario, un supporto adeguato agli organi di governo ed ai settori, con particolare riferimento alle norme del Patto di Stabilità interno ed al miglioramento dell'effettiva autonomia gestionale dei responsabili dei settori in materia contabile e finanziaria.

In particolare nel triennio non si prevedono progetti innovativi per il servizio contabile, tenuto conto che le attività di carattere ordinario, con le norme sulla finanza pubblica in continuo mutamento, con notevole aumento in complessità, consentono di affermare che l'innovazione ed il miglioramento, che sono la caratteristica di una progettazione, sono assolte dalla Ragioneria Comunale espletando correttamente l'attività cosiddetta "ordinaria".

Finalità importante da conseguire è lo studio e la programmazione degli interventi necessari (a livello informatico e di formazione del personale) per il passaggio al nuovo sistema di contabilità previsto per l'anno 2015.

Programma Servizio Tecnico **Responsabile Geom. Vincenzo DELUCA**

Il difficile momento economico che sta attraversando il paese si rispecchia, come noto, anche in ambito locale.

La prima e più immediata conseguenza, percepita direttamente anche dal singolo cittadino, è la carenza delle risorse economiche per la realizzazione di importanti lavori pubblici o anche per la programmazione delle semplici manutenzioni ordinarie e straordinarie annuali.

L'opera di indirizzo amministrativo per la gestione delle risorse comunali deve essere improntata pertanto anche nella gestione nel corso degli anni delle somme a disposizione dell'ente per fronteggiare le opere di manutenzione ma anche per dare chiare e decise risposte alle esigenze della comunità derivanti dallo sviluppo del paese.

Altre importanti considerazioni che incidono sulla valutazione amministrativa di una ponderata e oculata politica di sviluppo sono quelle che indirizzano l'azione nel recupero del patrimonio, nella sicurezza del Paese e dei cittadini, nell'incremento in particolare delle condizioni di sicurezza stradale, nel potenziamento delle strutture a supporto dei servizi sociali.

Servizio importante riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Trattasi di un servizio pubblico che dal lontano 2004 viene gestito da quest'Amministrazione mediante una società partecipata interamente dal Comune e cioè mediante una società in house.

Sono in itinere le procedure di gara per l'esternalizzazione del servizio.

Le azioni che saranno messe in campo dall'amministrazione comunale per migliorare il rapporto della comunità con il territorio sono essenzialmente caratterizzate:

- dallo sviluppo dei percorsi ciclopedonali con opere di manutenzione che permettono alla popolazione, anche meno giovane, di vivere il territorio ;*
- dal miglioramento del territorio inteso quale vera identità quotidiana del cittadino con una politica urbanistica equilibrata caratterizzata da bassi e medi indici di edificabilità;*

- la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici ;
- lo sviluppo di azioni di controllo per la repressione degli abusi edilizi e per il rispetto ambientale con il controllo degli scarichi ;
- Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione verifica delle richieste di agibilità.

Programma Settore LL.PP - periodo 01/01-30/06/2014:
Responsabile Ing. Giovanni DAMMIANO

Il servizio LL.PP. si è occupato prevalentemente dell'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche.

L'attività dell'ufficio prende le mosse dalla predisposizione del programma triennale e del relativo elenco annuale sottoposto all'adozione prima dell'esecutivo ed all'approvazione poi del Consiglio Comunale.

La fase successiva è relativa alla acquisizione della progettazione che può tanto essere eseguita all'interno dell'Ente che con professionalità esterne.

L'ufficio ha curato quindi le fasi di affidamento dei lavori sino alla fase del collaudo.

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state attuate gran parte degli interventi della programmazione pregressa.

In particolare sono state esperite, numerose gare d'appalto per lavori pubblici.

Tutte le procedure di gara descritte sono state esperite regolarmente e senza contenzioso.

Sono stati aggiudicati definitivamente vari lavori pubblici, sono stati conferiti incarichi per servizi di ingegneria e stati stipulati i relativi contratti.

Sono state ultimate, nel corso del primo semestre dell'anno , opere, per le quali è stata approvata anche la contabilità finale chiudendo quindi completamente il procedimento amministrativo.

Programma Servizio Polizia Locale
Responsabile Dr.ssa Gabriela SATRIANO

Tra i compiti d'istituto svolti da questo Servizio, si continueranno a garantire sia il servizio di viabilità e di regolazione del traffico presso i plessi scolastici negli orari di punta di entrata e di uscita degli alunni, nelle manifestazioni religiose, nelle feste patronali e simili e sia l'attività di rappresentanza con scorta al Gonfalone Comunale.

Per quanto riguarda le funzioni di polizia stradale, si continuerà a svolgere un'attività di repressione delle violazioni in materia di Codice della Strada, garantendo attraverso la presenza sul territorio comunale da parte del personale del Servizio di Polizia Locale, a diretto contatto con il cittadino ed al suo servizio e con il costante monitoraggio della viabilità all'interno del centro abitato, una maggiore fluidità del traffico veicolare e della sicurezza della circolazione.

Saranno intensificate le attività di polizia stradale, procedendo oltre al controllo

soste, a verificare il rispetto delle norme di comportamento contenute nel codice della strada ed alla verifica dei documenti necessari per la circolazione mediante posti di controllo.

Tra gli obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito della viabilità, merita attenzione da un lato la regolamentazione della sosta dei veicoli in alcune strade interno del centro abitato, in cui molto spesso a causa delle ridotte dimensioni della carreggiata ed alla sosta indisciplinata dei veicoli, il traffico veicolare si paralizza e precisamente:

- nel centro storico, In Largo Monsignor Perfetti, antistante la Chiesa Madre, si assiste quotidianamente soprattutto durante le celebrazioni liturgiche alla sosta dei veicoli dinnanzi alla predetta Chiesa il cui ingresso principale non avendo una gradinata esterna ed essendo posto a filo del manto stradale, risulta occultato dalle autovetture che, parcheggiando innanzi allo stesso, non lasciano spazio sufficiente per l'ingresso dei pedoni;

- nel centro storico, in via Arcivescovo Di Maria, strada a doppio senso di circolazione che si interseca con Largo Monsignor Perfetti, è caratterizzata dalla costante presenza di autoveicoli parcheggiati sul lato sinistro, direzione Chiesa Madre, che soprattutto durante le funzioni religiose rendono estremamente difficile la circolazione, costringendo gli automobilisti a continue manovre a causa della ridotta larghezza della carreggiata;

- via S. Croce, strada a senso unico di circolazione, vi è la costante presenza di veicoli parcheggiati anche nel senso opposto di marcia a causa della presenza di garage ed accessi ad abitazioni private ubicati lungo la stessa; tale presenza indisciplinata di autovetture lungo la predetta strada, crea caos e disordine non consentendo il transito in sicurezza dei pedoni;

- via Tempone sosta indisciplinata dei veicoli che rendono difficoltosa la circolazione al suo interno;

- via Valle, stradina interna che si immette su via Roma, caratterizzata da una larghezza della carreggiata di dimensioni ridottissime, ove il traffico veicolare si paralizza costantemente, per la presenza del doppio senso di circolazione

Con la collocazione di dissuasori verticali in Largo Monsignor Perfetti, prospicienti la Chiesa Madre, si mira a garantire spazio sufficientemente libero dinnanzi l'ingresso principale della per consentire il transito dei pedoni, proteggendo il predetto monumento da manovre maldestre degli automobilisti;

Con la realizzazione di appositi stalli di sosta in Largo Monsignor Perfetti, si mira a consentire la sosta solo all'interno degli stessi garantendo così una maggiore fluidità del traffico veicolare nella piazza.

Con la realizzazione di appositi stalli di sosta in via Arcivescovo di Maria, in via Tempone, in via S. Croce, in via Parco del Seggio al fine di consentire una maggiore fluidità del traffico veicolare;

Si procederà inoltre a istituire il divieto di sosta in via Tempone nei tratti in cui non è consentita la sosta ed a istituire il senso unico di circolazione in via Valle all'intersezione della stessa con via Tempone;

Nel settore della polizia annonaria e commerciale l'obiettivo principale è quello di vigilare affinché sia data concreta attuazione al nuovo regolamento che disciplina il commercio su aree pubbliche approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 29/06/12 e s.m.i.. In particolare occorrerà procedere:

- alla riscossione della Cosap per ogni partecipazione a fiere e mercati ed alla riscossione del canone di posteggio per i titolari

- all'indicazione nell'apposito Registro del Mercato delle presenze dei titolari di posteggio e degli spuntisti;

- la regolamentazione della circolazione veicolare all'interno delle varie aree

mercatali ed in particolare in Piazza Immacolata;

Inoltre al fine di rinforzare il Comando di Polizia Locale nei mesi di luglio ed agosto, in cui sono previste maggiori manifestazioni, aumenta il traffico veicolare e la presenza dei turisti, è stata indetta una selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato e part-time di n. 2 agenti di polizia locale a tempo determinato e part-time.

Tale procedura di reclutamento si è conclusa nel mese di Luglio con il superamento delle prove previste, da parte di una sola candidata.

Si precisa che questo Comando dal 1 gennaio 2014 e fino alla data odierna, ha proceduto alla riscossione del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico per un importo pari all'incirca ad € 8.000,00

L'attività di polizia edilizia è articolata secondo due modalità di intervento:

- a domanda di parte, tramite esposto o segnalazione di soggetti interessati: in questo caso sarà cura del Servizio rispondere ad ogni esigenza di controllo palesata dal cittadino, interrompendo ogni attività abusiva e facendo le segnalazioni alle Autorità competenti;*
- d' iniziativa da parte dell'Ufficio, procedendo alla verifica programmata/sistematica delle comunicazioni di inizio attività.*

In ambito di polizia amministrativa sarà svolta attività di controllo e repressione delle violazioni in ambito commerciale, ambientale e di esercizi pubblici.

In materia di polizia giudiziaria, si procederà alla notifica degli atti giudiziari richiesti dall'autorità giudiziaria, alla ricezione di querele, all'acquisizione e trasmissione di notizie di reato; sarà prestata particolare attenzione ad ogni richiesta proveniente dall'Autorità giudiziaria, mediante la gestione di indagini delegate o di iniziativa in seguito a segnalazioni pervenute dai cittadini.

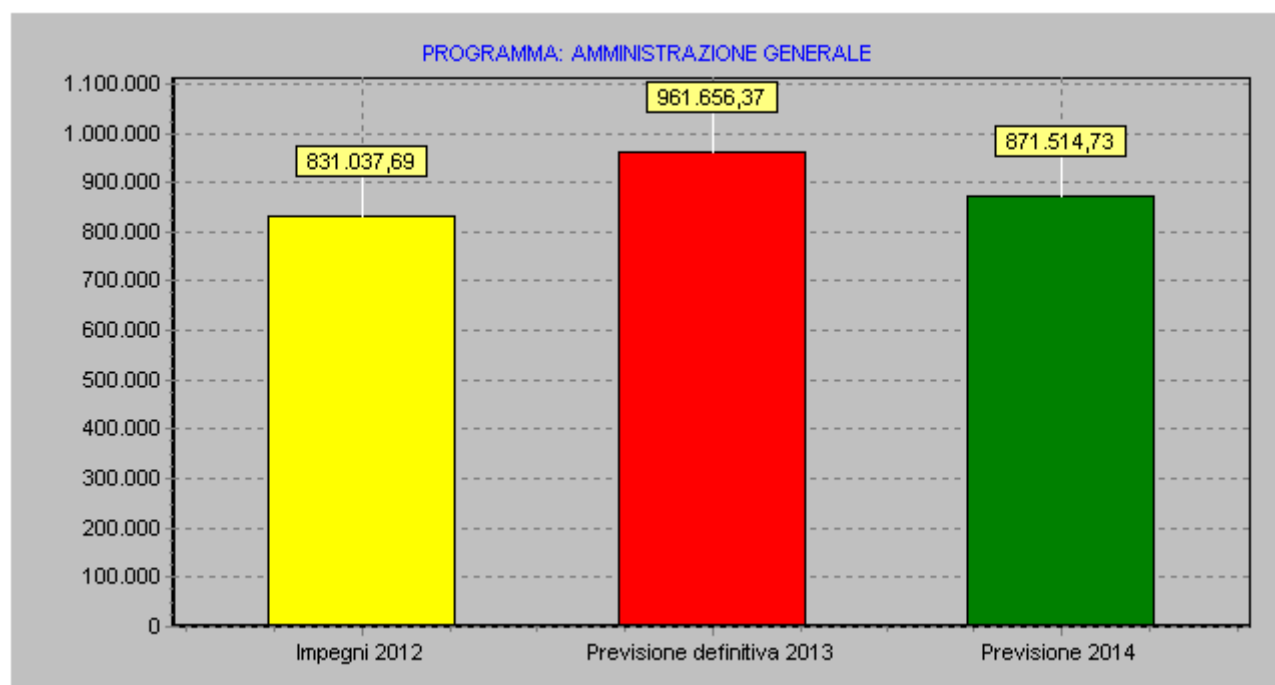
Per quanto riguarda gli accertamenti anagrafici, relativi sia al cambio di abitazione che alle cancellazioni anagrafiche con trasferimenti presso altri Comuni, si continueranno ad istruire tutte le pratiche trasmesse dall'Ufficio Anagrafe.

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	11.300,00	0	0	11.300,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	81.450,51	0	0	81.450,51
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	3.000,00	0	0	3.000,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	5.845,49	0	0	5.845,49
ALTRI SERVIZI GENERALI	700,00	0	0	700,00
POLIZIA MUNICIPALE	8.100,00	0	0	8.100,00
SCUOLA MATERNA	400,00	0	0	400,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	26.516,00	0	0	26.516,00
ISTRUZIONE MEDIA	8.732,00	0	0	8.732,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	1.500,00	0	0	1.500,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	242.630,00	0	0	242.630,00
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	76.379,40	0	0	76.379,40
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	50.570,00	0	0	50.570,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.200,00	0	0	3.200,00
SERVIZI TURISTICI	6.800,00	0	0	6.800,00

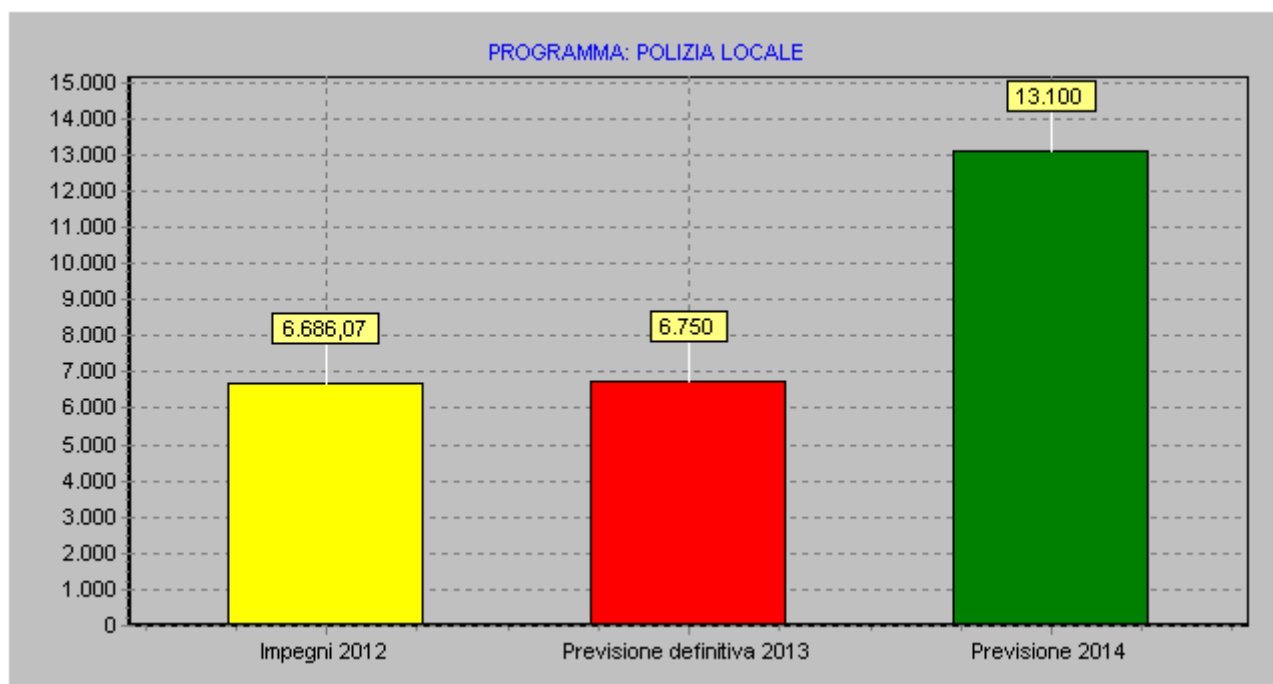
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	3.500,00	0	0	3.500,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	50.000,00	0	0	50.000,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	290.531,33	0	0	290.531,33
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	100,00	0	0	100,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	260,00	0	0	260,00
TOTALE	871.514,73	0	0	871.514,73



**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	13.100,00	0	0	13.100,00
TOTALE	13.100,00	0	0	13.100,00



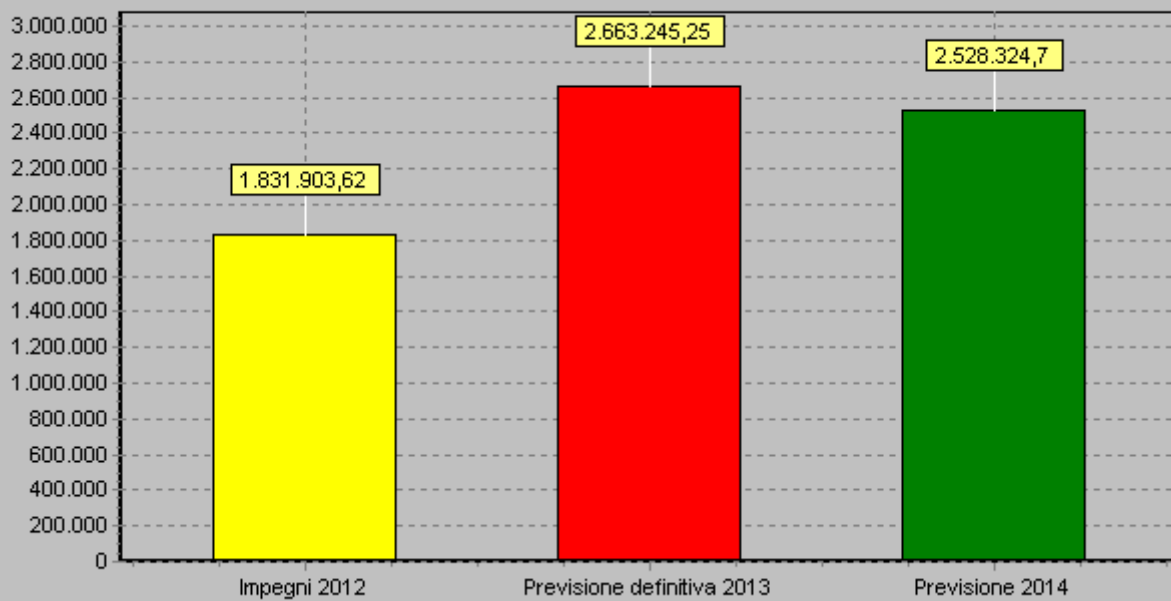
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	35.574,00	0	0	35.574,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	176.059,11	0	0	176.059,11
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	78.681,82	0	1.368.924,14	1.447.605,96
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	89.350,54	0	0	89.350,54
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	346,82	0	0	346,82
UFFICIO TECNICO	126.124,29	0	0	126.124,29
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	59.010,02	0	0	59.010,02
ALTRI SERVIZI GENERALI	153.089,60	0	0	153.089,60
POLIZIA MUNICIPALE	136.652,86	0	0	136.652,86
SCUOLA MATERNA	17.300,00	0	0	17.300,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	100,00	0	0	100,00
ISTRUZIONE MEDIA	100,00	0	0	100,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	14.618,43	0	0	14.618,43
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	300,00	0	0	300,00
PISCINE COMUNALI	13.515,31	0	0	13.515,31

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	6.058,25	0	0	6.058,25
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	10.146,64	0	0	10.146,64
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	145.840,10	0	0	145.840,10
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	32.565,47	0	0	32.565,47
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	62,98	0	0	62,98
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.819,84	0	0	2.819,84
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.739,00	0	0	5.739,00
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	19.277,00	0	0	19.277,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	36.068,48	0	0	36.068,48
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0	0	0	0
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
TOTALE	1.159.400,56	0	1.368.924,14	2.528.324,70

PROGRAMMA: ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE



**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

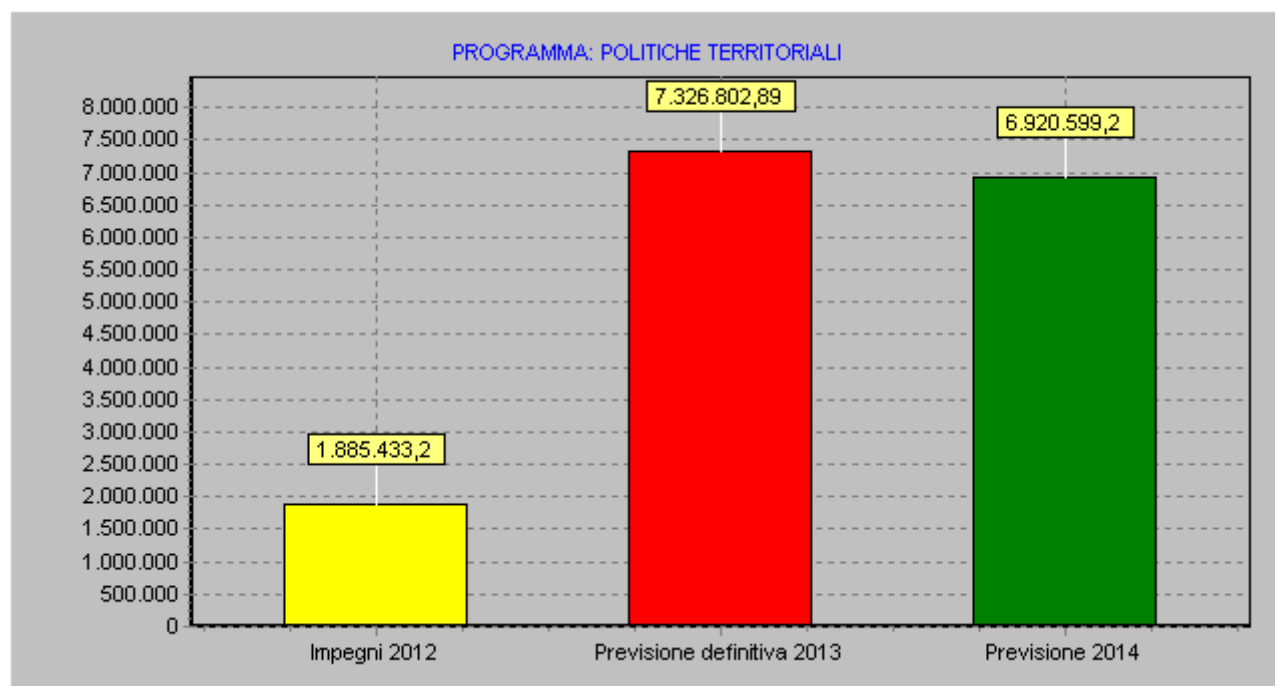
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	500,00	0	0	500,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	300,00	262.039,00	0	262.339,00
ISTRUZIONE MEDIA	1.000,00	150.000,00	0	151.000,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	0	0	0	0
PISCINE COMUNALI	0	0	0	0
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	3.500,00	0	0	3.500,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	0	0	0	0
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	17.573,88	977.775,00	0	995.348,88
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	127.152,32	0	0	127.152,32
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	1.000,00	3.392.535,00	0	3.393.535,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	26.000,00	0	0	26.000,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.500,00	0	0	1.500,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	401.264,00	0	0	401.264,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	360,00	24.300,00	0	24.660,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.800,00	0	0	2.800,00

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	1.000,00	0	0	1.000,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	0	0	0	0
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0	0	0	0
UFFICIO TECNICO	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI GENERALI	0	0	0	0
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0	0	0	0
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0	0
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	200.000,00	0	200.000,00
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0	0	0	0
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	1.010.000,00	0	1.010.000,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0	0	0	0

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0	320.000,00	0	320.000,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
TOTALE	583.950,20	6.336.649,00	0	6.920.599,20



BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che espone le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	2.014.993,47	1.977.423,26	1.817.240,84	5.809.657,57
Titolo II	543.420,72	540.010,49	538.893,49	1.622.324,70
Titolo III	315.082,98	277.965,97	275.848,97	868.897,92
Titolo IV	6.336.649,00	16.670.000,00	2.920.000,00	25.926.649,00
Titolo V	1.167.619,44	0	0	1.167.619,44
Totale	10.377.765,61	19.465.399,72	5.551.983,30	35.395.148,63
Avanzo applicato	0	0	0	0
TOTALE	10.377.765,61	19.465.399,72	5.551.983,30	35.395.148,63
SPESE				
Titolo I	2.672.192,47	2.583.433,04	2.494.103,00	7.749.728,51
Titolo II	6.336.649,00	16.670.000,00	2.920.000,00	25.926.649,00
Titolo III	1.368.924,14	211.966,68	137.880,30	1.718.771,12
TOTALE	10.377.765,61	19.465.399,72	5.551.983,30	35.395.148,63

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Funzione	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	863.259,18	808.454,40	799.914,24
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	157.852,86	155.786,00	155.123,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	313.996,43	323.712,09	277.612,21
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	126.949,40	86.840,00	85.881,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	36.420,20	33.793,02	31.032,33
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	11.800,00	11.682,00	11.565,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	373.131,77	380.979,83	354.472,32
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	433.006,82	429.931,70	426.944,90
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	354.415,81	350.906,00	350.223,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.360,00	1.348,00	1.335,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.672.192,47	2.583.433,04	2.494.103,00

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Funzione	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015	PREVISIONE 2016
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	5.050.000,00	300.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	412.039,00	0	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	1.550.000,00	1.000.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	977.775,00	4.750.000,00	1.000.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.616.835,00	2.770.000,00	200.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.010.000,00	680.000,00	200.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	320.000,00	1.870.000,00	220.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	6.336.649,00	16.670.000,00	2.920.000,00

ANALISI DEI SERVIZI

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo.

I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra le entrate e le uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Alberghi, case di riposo e di ricovero	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	0	0	0
Asili nido	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0	0	0
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti sport e altre discipline, escluso quelli previsti x legge	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	0	0	0
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0	5.800,00	3.000,00
Mattatoi pubblici	0	1.000,00	0
Mense comprese quelle ad uso scolastico	0	111.280,00	54.000,00
Mercati e fiere attrezzati	0	0	0
Parcheggi custoditi e parchimetri	0	0	0
Pesa pubblica	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0	0	0
Spurgo di pozzi neri	0	0	0
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0	0	0

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Trasporti di carni macellate	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	0	2.800,00	40.000,00
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istit.: auditorium, palazzo congressi	0	0	0
Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	0	0	0
Altri	0	0	0
	0	120.880,00	97.000,00

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO			
	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Acquedotto	0	1.562,98	0
Distribuzione del gas metano	0	0	0
Farmacia	0	0	0
Altri	0	0	0
Totali	0	1.562,98	0

CONCLUSIONI

In conclusione del presente documento preme sottolineare lo sforzo di quest'Amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto

sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Si ritiene che l'attività di programmazione proposta, cercherà di portare avanti contestualmente una politica di mantenimento e ottimizzazione, con una politica degli investimenti rivolta , da un lato a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre (compatibilmente con i vincoli del Patto di Stabilità Interno) la realizzazione di ulteriori interventi che possano migliorare e rendere più fruibile il territorio.

Si ritiene infine che la programmazione 2014/2016 sia da considerarsi coerente con gli atti di programmazione della regione e che è comunque intendimento dell'Amministrazione Comunale conciliare i programmi comunali a quelli regionali, operando gli adattamenti che si riterranno necessari sulla base delle indicazioni e delle richieste della Regione stessa.

Moliterno, 17/09/2014

IL SINDACO
Ing. Giuseppe TANCREDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gerardo LUONGO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Carmela Delorenzo